



# Rassegna Stampa

di Lunedì 10 luglio 2023

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
3	Il Sole 24 Ore	10/07/2023	Scenari filiera agroalimentare - Agroalimentare, focus sul lavoro	3
35	Ciociaria Editoriale Oggi	10/07/2023	Chiesuola in festa tra musica e convegni	4
7	Giornale di Sicilia	10/07/2023	Nuovo raid al Consorzio bonifica di Ribera (G.Pantano)	5
3	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	10/07/2023	Pericolo microplastiche per l'inquinamento dei fiumi	6
1+5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	10/07/2023	Via Arginone già riaperta dopo la frana	7
29	Il Messaggero - Ed. Viterbo	10/07/2023	Diga Elvella dal ministero 2,5 milioni per i lavori	8
22	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	10/07/2023	Il Comune vara le linee del Ccm turisti a km 0 e Porta di Panzano	9
4/5	Il Tirreno	10/07/2023	Estate - Occhi sui fiumi e mare pulito (G.Boi)	11
1+VI	Il Tirreno - Ed. Piombino/Elba/Cecina/Rosignano	10/07/2023	Collemezzano, incontro su viabilità e interventi	13
23	La Voce di Rovigo	10/07/2023	In via Arginone Inferiore si riapre la circolazione ora e' di nuovo possibile	16
1+17	La Voce di Rovigo	10/07/2023	Allarme per l'Adige nelle acque trovati i pericolosissimi Pfas	17
8	Latina Editoriale Oggi	10/07/2023	Anbi, dalla Regione garanzie di sostegno	18
8	L'Edicola del Sud	10/07/2023	A Roma il Forum mondiale dell'acqua	19
8	L'Edicola del Sud	10/07/2023	Obiettivo sicurezza sulle risorse idriche	20
20/21	Liberta'	10/07/2023	"L'agricoltura punti sulle reflue depurate"	21
28	Notizia Oggi Vercelli	10/07/2023	Artisti vercellesi e tanto pubblico per la collettiva al Museo Borsini	22
11	Primo Piano Molise	10/07/2023	Manutenzione di canali, fossi e banchine stradali Filignano affida i lavori al Consorzio di	23
15	Primo Piano Molise	10/07/2023	Lavori in corso a Montenero di Bisaccia, gli annunci social	24
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	10/07/2023	Risorse idriche, le proposte di Anbi per un'Italia idrogeologicamente migliore	25
	Rainews.it	10/07/2023	Monticchio, bene il turismo. E ora si attendono i fondi pnrr	28
	Agriquentonotizie.it	10/07/2023	Danneggiamenti al Consorzio di bonifica, la governance: "Si faccia chiarezza"	29
	Centropagina.it	10/07/2023	Rischi da dissesto idrogeologico a Osimo, la Cna incontra il Consorzio di bonifica	31
	Civonline.it	10/07/2023	Consorzio di bonifica litorale nord, partiti i lavori nelle zone rurali di Tarquinia	33
	Ecodellojonio.it	10/07/2023	Il consorzio di bonifica risponde a Stasi dopo la comparsa di alcune scie schiumose nei torrenti	34
	Gazzettadelsud.it	10/07/2023	Impianto di irrigazione Murria: riprende il servizio per gli agricoltori del Vibonese	36
	Ilcuoioindiretta.it	10/07/2023	Gli Amici del Padule di Fucecchio gestiranno il centro visite della riserva di Sibolla	39
	Laprovinciadicivitavecchia.it	10/07/2023	Consorzio di bonifica litorale nord, partiti i lavori nelle zone rurali di Tarquinia	41
	Lavitadelpopolo.it	10/07/2023	Ambiente: le microplastiche non finiranno più in laguna	43
	Liritv.it	10/07/2023	Anbi Lazio: Importante incontro con l'assessore Righini: Lavorare in squadra per cogliere al meglio	45
	Luccaindiretta.it	10/07/2023	Il Consorzio di bonifica rottama le caldaie alimentate a metano e gpl foto	46
	Newsrimini.it	10/07/2023	Oltre 4 milioni in 3 anni per consorzi di bonifica e anguille	48
	Onuitalia.com	10/07/2023	World Water Forum: Tajani, l'Italia si candida a sede dell'edizione del 2027	50
	Radiocolonna.it	10/07/2023	Roma: Coldiretti, riconfermato Niccolo' Sacchetti presidente della federazione provinciale	52
	Teleuniverso.it	10/07/2023	ROMA: Combattere la siccità e i cambiamenti climatici	54
	Unionemonregalese.it	10/07/2023	Chiusa Pesio, si presenta il primo lotto di Serra degli Ulivi	55

FAI-CISL / Concluse a fine giugno le "Giornate della Montagna" sulla Sila Grande

# Agroalimentare, focus sul lavoro

*Onofrio Rota : "Tute verdi protagoniste della transizione ecologica"*

Si è svolto a fine giugno a Camigliatello Silano, in provincia di Cosenza, l'appuntamento "Giornate della Montagna - Riflessioni ad alta quota", ideato dalla Fai-Cisl con la sua Fondazione Studi e Ricerche e con Terra Viva - Associazione Liberi Produttori Agricoli. Come per le scorse edizioni svolte a Dobbiaco e L'Aquila, la Federazione agroalimentare e ambientale della Cisl ha chiamato a raccolta studiosi, divulgatori, artisti, rappresentanti delle istituzioni e del mondo produttivo, per riflettere sui temi del lavoro, della sostenibilità, delle aree interne, con un'attenzione particolare al ruolo del comparto forestale e dei consorzi di bonifica. "Nella consapevolezza - ha detto il Segretario Generale della Fai-Cisl, Onofrio Rota - che soltanto con un patto tra istituzioni, sindacato e imprese sarà possibile affrontare le trasformazioni in corso coniugando concretamente sostenibilità ambientale, sociale ed economica". Tre giorni di confronti per valorizzare il legame tra il mondo del lavoro e le vocazioni ambientali e agroalimentari, la forestazione, l'acquacoltura, la bonifica, il ripopolamento dei borghi rurali, la zootecnia. Il messaggio di fondo lanciato dalla Fai-Cisl a Governo e Regioni è che sic- cietà, dissesto idrogeologico, incendi, assieme al contesto internazionale che richiede maggiori e migliori capacità produttive agroalimentari, sono sfide legate tra loro e accomunate dal tema del capitale umano: per cui c'è bisogno di investimenti pianificati e strutturali

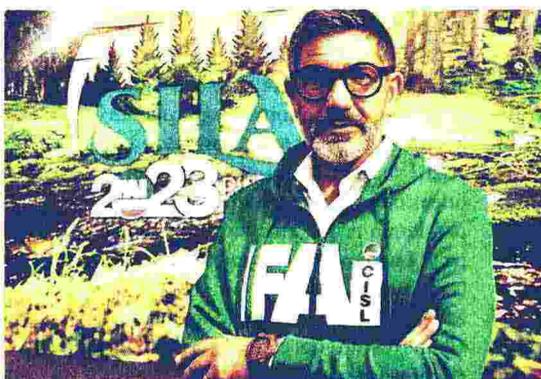
per riqualificare e valorizzare il lavoro delle cosiddette "tute verdi", lavoratori agroalimentari, della forestazione e dei consorzi di bonifica.

Rota ha denunciato l'esistenza di una "questione forestale": "In dieci anni i

ale programmazione, inoltre abbiamo 880 milioni di PNRR dedicati al sistema irriguo e ai boschi: se li usiamo bene, sono investimenti moltiplicatori, che creano sviluppo e nuovo lavoro con una forestazione produttiva e multifunzionale e non semplicemente conservativa. La politica deve capire che le 'tute verdi' sono protagoniste della transizione ecologica, della messa in sicurezza del territorio e del ripopolamento delle aree interne".

I momenti di approfondimento, patrocinati dai Ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura e dalla Regione Calabria, si sono tenuti nel Museo Narrante dell'Emigrazione presso la Nave della Sila, nel Parco Old Calabria di Camigliatello. Oltre 300 gli ospiti e 30 gli interventi, tra i quali diversi rappresentanti delle istituzioni, l'Arcivescovo Metropolitano di Cosenza Mons. Giovanni Checchinato, il giornalista Gian Antonio Stella, Giuseppe Antoci, Presidente Fondazione Antonino Caponnetto, Massimo Gargano, Direttore Generale ANBI, Nicola Dell'Acqua, Commissario straordinario alla siccità, Stefano Laporta, Presidente ISPRA, Ermete Realacci, Presidente Symbola, Andrea Giuliacci, meteorologo e climatologo,

lo scrittore Paolo Cognetti, l'economista Leonardo Becchetti e Padre Enzo Fortunato, giornalista e scrittore. Le giornate si sono chiuse con il Consiglio Generale della Federazione e l'intervento del Segretario Generale della Cisl Luigi Sbarra.



Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl

lavoratori forestali sono drasticamente diminuiti ovunque ma il settore non è stato rinnovato, essendo un asset strategico nazionale andranno riportate a livello nazionale diverse competenze, altrimenti continueremo a gestire le risorse senza una re-

## Chiesuola in festa tra musica e convegni

**LATINA**

Prosegue a ritmi di musica Chiesuola Summer Fest, la kermesse musicale dedicata alle migliori tribute band di Latina e provincia. I protagonisti di oggi e domani che scaldano l'ambiente della manifestazione, sono "La Sporca Cinquina" (il live questa sera), una band all'attivo dal 2015 con brani del panorama rock/pop italiano classico e contemporaneo. È una promessa di divertimento e buona musica.

Domani spazio a iLatina-poli, gruppo formato da musicisti di diversa estrazione e provenienza ma accomunati da una grande passione: la canzone classica e popolare napoletana. Il repertorio musicale va dagli inizi dell'Ottocento all'immediato secondo Dopoguerra e si spinge fino agli anni '60 con Carosone e Modugno. I brani sono proposti in chiave moderna, spesso ballabili, divertenti e mai scontati.

Nell'ambito delle iniziative della settima edizione della Festa della Mietitura organizzata dall'Associazione Culturale Chiesuola con il patrocinio di Consiglio Regionale del Lazio, Provincia di Latina, Comune di Latina e Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, tante anche le iniziative. Nella giornata odierna ricordiamo il convegno "L'agricoltura del futuro, tra sostenibilità e innovazione", che si svolgerà alle ore 18.30, promosso in collaborazione con Confagricoltura Latina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Manomessi o rubati i contatori dell'acqua. Il danno si aggira intorno ai 7 mila euro euro**

## Nuovo raid al Consorzio bonifica di Ribera

Uno dei dipendenti inseguito e speronato con l'auto da uno sconosciuto

**Giuseppe Pantano**

### SCIACCA

Una ventina di contatori del consorzio di bonifica Agrigento 3 sono stati danneggiati. Si trovano tutti in territorio di Ribera e da parte delle squadre di operai del consorzio sono stati subito attivati gli interventi per la sostituzione e per consentire così la quantificazione del consumo di acqua per l'irrigazione. Nelle stesse ore in cui è stato accertato il danneggiamento è scattata la segnalazione ai carabinieri della tenenza di Ribera

che hanno avviato le indagini per risalire agli autori dell'ennesimo danneggiamento ai danni di impianti del consorzio. Già nel passato, infatti, altri danneggiamenti alla struttura che garantisce l'irrigazione anche nel comprensorio riberese. I contatori danneggiati consentono l'irrigazione di terreni nelle contrade Castellana, Bellanca e Camemi di Ribera. Parte dei contatori sarebbero stati addirittura rimossi e rubati. Il danno si aggira intorno ai 7 mila euro euro. Il danneggiamento è stato effettuato in una stagione nella quale l'acqua per l'irrigazione è sufficiente. Al momento, addirittura, grazie alle abbondanti piogge dei mesi scorsi, viene effettuata la prima irrigazione dei terreni agricoli. Negli anni scorsi, in

questo periodo, era in corso la terza irrigazione. In ogni caso, questi danneggiamenti non consentono il prelievo di acqua in maniera gratuita. Il consorzio, infatti, nel giro di qualche giorno è in condizione di ripristinare gli impianti non mandando così in sofferenza i terreni. Ripristinata anche una vasca che è stata pure danneggiata. C'è anche un altro episodio segnalato pure ai carabinieri e riguarda il fatto che uno dei dipendenti del consorzio sarebbe stato inseguito e speronato con l'auto da una persona che si trovava su un'altra vettura. C'è preoccupazione, a Sambuca e Santa Margherita per la presenza dell'alga rossa nel Lago Arancio che non consente il prelievo dell'acqua per uso irriguo. Oggi, alle

12, è in programma una riunione, al Comune di Sambuca, convocata dall'assessore regionale all'Energia, Roberto Di Mauro. Il sindaco di Sambuca, Giuseppe Cacioppo, chiede che gli agricoltori vengano sgravati della quota fissa che versano al consorzio di bonifica a prescindere dal quantitativo di acqua che impiegano per l'irrigazione. Di Mauro ha convocato i sindaci di Sambuca e Santa Margherita Belice, il commissario straordinario del consorzio Agrigento 3, il presidente e il direttore di Aica, il commissario straordinario e il direttore del dipartimento Prevenzione dell'Asp di Agrigento e il direttore generale del dipartimento regionale Acqua e Rifiuti. (G.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Pericolo microplastiche per l'inquinamento dei fiumi

## LEGAMBIENTE

ROVIGO Lungo l'Adige sono 5 su 7 i punti di prelievo in cui è stato oltrepassato il valore limite di 1000 coliformi fecali ogni 100 millilitri d'acqua e un sesto prelievo è di poco inferiore a tale limite, ma Rosolina si salva, con un valore pari a 311. Lungo il Fratta Gorzone un campione su tre supera il limite, ma Cavarzere registra il valore più basso, 158. Lungo il Bacchiglione sfiorano 4 prelievi su 6 (record a Vicenza con 14.136) e lungo il Brenta nessun dato supera il citato valore limite 1000 che è quello raccomandato da Arpav per la buona qualità delle acque per irrigazione, mentre 500 è il limite per la balneazione. Sono questi alcuni dei risultati ottenuti dalla "Operazione fiumi", promossa da Legambiente Veneto (in collabora-

zione con Arpav, Coop Alleanza 3.0 e l'associazione dei consorzi di bonifica, Anbi), una campagna di monitoraggio, partita a maggio, della qualità delle acque nei principali fiumi.

Dati dai quali si desume come "l'inquinamento" derivi dalla grandi concentrazioni umane (Vicenza) ma anche come esso possa essere "contenuto" con appositi impianti (vedi il Brenta) e, attualmente, giunga "depotenziato" alla foce (Cavarzere e Rosolina) permettendo al litorale Veneto di aggiudicarsi, da anni, la Bandiera Blu. Nulla di cui preoccuparsi, quindi? Non proprio, visto che un paio di prelievi superano addirittura l'indice 5000 (il limite di scarico consigliato da Arpav). Legambiente invita i comuni ad attrezzarsi per evitare anche questi eccessi. Ma il punto più delicato è l'inquinamento chimico, in particolare quello legato ai famigerati Pfas la cui pre-

senza interessa in particolare il Fratta Gorzone. Questi inquinanti finiscono in mare e, quindi, nella catena alimentare, compromettendo, potenzialmente, la qualità del pesce pescato.

## MICROPLASTICHE

Altro capitolo quello delle microplastiche, ovvero i residui, di dimensione inferiore al millimetro, di "oggetti" di plastica che vengono dispersi nell'ambiente. «Possono essere foglietti, filamenti o granuli - spiega Fabio Strazzabosco dell'Arpav - che derivano rispettivamente dai sacchetti, dagli indumenti in pile, dai cosmetici. Noi li monitoriamo con due transetti al largo di Pellestrina e Rosolina, disposti su tre linee (0,5 - 1,5 - 6 miglia dalla costa), intercettandoli con reti apposite e abbiamo constatato una diminuzione dei granuli, nel tempo, ma quello che serve sono soluzioni (al momento diffi-

cilmente immaginabili, ma necessarie) da applicare alla filiera produttiva». L' "Operazione fiumi" ha monitorato anche la presenza di Glifosato e Clorpirifos, un erbicida e un insetticida utilizzati in agricoltura. I risultati dell'indagine chimica saranno presentati a fine anno. «La presenza dei vari tipi di inquinanti costituisce un elemento critico da affrontare con urgenza poiché mette a rischio la qualità dell'ecosistema marino e del pescato dei nostri mari già stressato da sovrasfruttamento e cambiamenti climatici - dichiara Giuseppina De Castro dell'Ufficio Biodiversità e Aree Protette di Legambiente - è quindi necessario promuovere una più forte tutela e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi fluviali e marini. Per le acque interne, la costituzione di Parchi attraversati dai corsi d'acqua, per il mare Adriatico aree marine protette».

**Diego Degan**



LEGAMBIENTE Tecnico all'opera nell'Operazione fiumi

**LEGAMBIENTE HA CONCLUSO LA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO: «BISOGNA PROMUOVERE UNA MAGGIOR TUTELA»**



# Gavello Via Arginone già riaperta dopo la frana

Riparata la frana, è tornata alla normalità la viabilità in via Arginone inferiore a Magnolina. Con ordinanza del sindaco di questi giorni è stata disposta l'apertura al traffico della strada che collega la frazione di Gavello con Adria, interrotta dallo scorso mese di maggio a causa del cedimento di un tratto di sponda del Collettore padano che ha interessato anche il manto stradale. Cedimento dovuto alle intense precipitazioni che si sono succedute in quei giorni di primavera. Constatate le condizioni della strada, il traffico venne immediatamente sospeso a garanzia della sicurezza della circolazione.

Tenani a pagina V



**VIA ARGINONE** Ripristinata la sede stradale dopo la frana che aveva interessato il Collettore padano e riapertura alla viabilità

## Via Arginone riaperta al transito dopo la frana

### GAVELLO

Riparata la frana, è tornata alla normalità la viabilità in via Arginone inferiore a Magnolina. Con ordinanza del sindaco di questi giorni è stata disposta l'apertura al traffico della strada che collega la frazione di Gavello con Adria, interrotta dallo scorso mese di maggio a causa del cedimento di un tratto di sponda del Collettore padano che ha interessato anche il manto stradale. Cedimento dovuto alle intense precipitazioni che si sono succedute in quei giorni di primavera. Constatate le condizioni della strada, il traffico venne immediatamente sospeso a garanzia della sicurezza della circolazione, men-

tre l'Amministrazione comunale si è subito attivata con il Consorzio di bonifica e con la Regione Veneto per ripristinare il danno e ridurre al minimo i disagi per i residenti e per gli utenti della strada.

«La sinergia e l'intesa esistente tra le istituzioni coinvolte – spiega l'assessore e vice sindaco Marco Merlin – ci ha permesso di trovare piena e pronta disponibilità del Consorzio di bonifica Adige-Po per affrontare il problema. Questo è intervenuto in tempo rapidi ripristinando la frana e consentendoci di ristabilire la viabilità in quel tratto. Doveroso da parte nostra un ringraziamento ai vertici di questa importante realtà del territorio. Rimane aperto – prosegue Merlin – il canale con

la Regione, alla quale abbiamo rappresentato la necessità di compiere ulteriori interventi, stanziando quindi le risorse necessarie, per fronteggiare altre situazioni di criticità lungo l'asta del Collettore al fine di evitare in futuro nuovi problemi come quello appena risolto o di portata anche maggiore».

**Moreno Tenani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAZIE AI LAVORI  
DEL CONSORZIO BONIFICA  
RIPRISTINATA  
LA SEDE STRADALE  
DOPO LO SMOTTAMENTO  
SUL COLLETTORE PADANO**

**Rovigo**  
IL GAZZETTINO

**Il cuoricino di Matteo si è spento**

**Rantostorto e Valbrenta i due fiumi meno puliti**

**Compro Oro**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
VIA S. GIUSEPPE 10A - TEL. 0432/5762817

**Adria**  
Provincia

**Coimpo, avanti con il piano lavori**

**Via Arginone riaperta al transito dopo la frana**

# Diga Elvella dal ministero 2,5 milioni per i lavori

## RISORSE IDRICHE

Un finanziamento da 2 milioni e mezzo di euro, dal ministero delle Infrastrutture (direzione per le dighe e le infrastrutture idriche) per rafforzare le risorse idriche a disposizione dell'agricoltura viterbese. Il Mite ha approvato il progetto di "interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza strutturale e idraulica della diga Elvella", con un importo di 2,5 milioni di euro.

«Un impegno partito da lontano - ha detto il presidente dell'Anbi (l'associazione dei consorzi di bonifica) Etruria meridionale e Sabina, Gianluca Pezzotti - che ha permesso di arrivare alla importante comunicazione ricevuta dal Ministero, anche grazie all'attività di sistema. Per questo va un ringraziamento all'Anbi nazionale e all'Anbi Lazio per l'importante supporto, garantito per l'importante e strategico intervento». La diga dell'Elvella, che si trova nel comprensorio a cavallo tra le province di Viterbo e Siena, «è un bacino strategico per gli usi ir-

vori hanno preso il via dalla strada del Pisciarello; poi i mezzi si sposteranno su altre strade tra cui Ponte delle Tavole; Cavone; della Turchina; Civita; Riserva; Valfragida; Cavalline; Poggio Gallinara; Cacciata lunga; Callare e Fiorita.

In agosto ultimi interventi con le lavorazioni sulla strada dell'Ancarano. Complessivamente i lavori riguarderanno circa 35 km.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INVASO INTERESSATO DA OPERE STRUTTURALI INTERVENTI SU STRADE A TARQUINIA



rigui a beneficio delle aziende agricole, diventato ancor più basilare in questo ultimo anno a seguito della grave crisi idrica che ha colpito il nostro Paese».

Non solo la diga. Dopo le richieste degli agricoltori di diverse zone di Tarquinia e dei consorziati, il Consorzio di bonifica litorale Nord «ha avviato dei lavori di manutenzione nelle zone rurali della città». Lo ha annunciato il presidente Niccolò Sacchetti, che parla di risposta «attraverso una concertazione che caratterizza il nostro operato. Ringraziamo l'Università Agraria di Tarquinia che ha voluto concertare detti interventi, collaborando anche a coprire parte dei costi. In momenti particolari per le imprese e i cittadini abbiamo voluto testimoniare vicinanza ed attenzione». I la-



INDIRIZZI TRIENNALI

# Il Comune vara le linee del Ccm turisti a km 0 e Porta di Panzano

La giunta ha siglato la delibera che fissa gli obiettivi per un impegno di 101.477 euro Intese tra enti, mostre d'arte, amianto e la ristampa del libro con le foto di Cividini

**Tiziana Carpinelli**

Il Comune traccia la sua road map sul Consorzio culturale del Monfalconese, dettando linee e strategie valide un triennio. L'atto giuntale arriva dopo il riassetto del nuovo consiglio di amministrazione, con la riconferma di Davide Iannis alla presidenza e new-entry leghiste, soprattutto dopo la partita - meglio: il braccio di ferro - ormai chiusa sul contenitore archivistico, che vedrà dopo Ferragosto l'abbattimento del vecchio edificio per realizzare il primo lotto funzionale a Ronchi, con un investimento di 1,4 milioni e la regia del Consorzio di bonifica, che l'ha spuntata a scapito di Monfalcone e l'Europalace, scenario che sarebbe invece stato gradito a Cisint. Interessante che negli indirizzi scolpiti dall'esecutivo, viene fatto cenno alla concreta possibilità del collegamento marittimo per Trieste e pure Aquileia e Grado.

«Nel dettaglio dei progetti per lo sviluppo delle reti museali in ambito etnografico, storico e sociale del territorio - rende infatti noto il Comune -, in prospettiva alla realizzazione di un collegamento marittimo con le località turistiche di Grado, Aquileia e Trieste e ter-

restre con i Comuni coinvolti nel progetto turistico di promozione dei luoghi della Grande Guerra, si prevede l'attivazione di un servizio di bus alla scoperta di itinerari studiati per far conoscere i luoghi simbolo del conflitto, la città di Monfalcone e tutto il territorio, per una reciproca promozione».

Non c'è solo questo, ovviamente. Per il 2023-2025, l'amministrazione pone come obiettivi, una volta esauditi quelli fissati in precedenza, lo sviluppo delle mete culturali e reti museali, i «turisti a km zero», la promozione di mostre d'arte con vetrina regionale, la divulgazione conoscitiva della Porta di Panzano e l'editoria attraverso la ristampa aggiornata del libro "Il Cantiere di vetro", realizzato grazie alle preziose immagini del fotografo Giovanni Cividini. Il Comune, ricordiamolo, è socio maggioritario, oltre che fondatore, del Ccm.

La filosofia è quella di «fare sinergia» tra enti e associazioni, oltre che municipalità, per «costruire un'offerta integrata» e ampliare l'appeal territoriale, in particolare sull'asse Monfalcone-Fogliano Redipuglia, magari con la pubblicazione congiunta di materiale informativo e nuove iniziative at-

te ad agevolare anche l'accessibilità ai siti alle persone con disabilità. Non sfugge l'appuntamento clou di Go2025!. In quest'ottica Ccm e l'Ecomuseo dei Territori avranno il compito di valorizzare i siti della Grande Guerra, con robusto marketing. Invece per promuovere il «turismo a km zero», cioè da chi risiede nel mandamento servirà una nuova cartellonistica, stando agli indirizzi, e qui gioverà l'esperienza del progetto Framesport, con l'inserimento di totem e l'indicazione di itinerari sia fisici sia virtuali.

Non mancherà l'apporto della tecnologia con il ricorso a un'app utile a identificare i punti di interesse, ricevere notizie e reperire informazioni sui servizi tramite qr code. Si prevede di coinvolgere i cividini non solo in qualità di turisti, ma pure di accompagnatori, con l'attivazione di percorsi nelle scuole. E il supporto delle attività economiche locali. Sulle mostre circoscrive il campo l'assessore alla Cultura Luca Fasan, che ha lavorato sul capitolo assieme alla sindaca Anna Cisint: «Il fine è realizzare mostre su artisti regionali e nazionali, collaborando con le professionalità presenti e mettendo a disposizione risorse economiche, materiali e competenze specifiche, nel conte-

sto della Galleria d'arte contemporanea». Un altro dei punti cardine, lo spazio espositivo della Porta di Panzano, cui si affianca l'Europalace per la promozione dei contenuti, in collegamento alle visite al quartiere operaio e al Muca. Filone consolidato, poi, quello della sensibilizzazione delle scuole sui temi legati all'amianto. Risorse utili potranno arrivare dal servizio civile: nella delibera giuntale è espressa la volontà di rinnovare l'adesione alla convenzione regionale. Il costo totale per il 2023 è valutato in 101.477,85 euro, così distribuiti: 70.654,61 per l'adesione al Consorzio, 25.975,69 per quella al sistema bibliotecario e 4.847,55 euro per il servizio civile.

«La rotta da seguire è tracciata dalla delibera - ha commentato Cisint - perché Monfalcone, con gli oltre 100.000 euro versati al Ccm ogni anno, ritiene molto importante dettare la linea per la valorizzazione del percorso culturale isontino. Attraverso questa scelta, con tanta fatica e grazie all'impegno soprattutto del presidente Iannis, siamo riusciti a realizzare la Porta di Panzano, importante per far conoscere la nostra storia e farla apprendere soprattutto alle nuove generazioni».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sindaca Anna Cisint durante un intervento in Aula



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Occhi sui fiumi e mare pulito

## Il sistema River Eye e River Cleaner contro la plastica nei corsi d'acqua

Ideato dalla fiorentina Blue Eco Line è in funzione sul Po ed è in fase di test nel canale San Rocco a monte del porto di Marina di Grosseto

di **Giuseppe Bol**

**S**e è vero che l'80 per cento delle plastiche viene riversato in mare da fonti terrestri, è altrettanto vero che un'appropriate gestione dei rifiuti e il monitoraggio della loro presenza nei corsi d'acqua può ridurre l'inquinamento. Secondo gli studi addirittura del 50 per cento. Da questi dati di fatto partono due progetti innovativi che hanno come protagonisti Plastic Free, un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2019 con lo scopo di liberare il pianeta dalla plastica, e Blue Eco Line, una startup innovativa nata nel 2018 dalla volontà di quattro ragazzi per tutelare l'ecosistema marino. Grazie al comune desiderio e alle conoscenze ingegneristiche di Blue Eco Line, sono partiti due progetti: "River Eye" e "River Cleaner". Si tratta di due sistemi tecnologici, che impiegano algoritmi di intelligenza artificiale, con lo scopo di ridurre l'inquinamento marino.

"River Eye" è stato ideato nel 2021 con lo scopo di monitorare i rifiuti plastici fluviali. È formato da un *hardware* (centraline e telecamere) e un *software* che acquisisce le immagini dalla superficie dei fiumi, le elabora e le classifica in diverse categorie come rifiuti organici e plastica. Prepara infine un database degli oggetti

che vede. Le telecamere funzionano tra le sei alle dieci ore al giorno a seconda della visibilità. Con questo sistema Blue Eco Line ha già monitorato il fiume Po dal maggio 2021.

"River Cleaner" è il passaggio successivo. Sulla base delle informazioni raccolte dal "River Eye" questa ulteriore strumentazione "completa" il lavoro. Si tratta infatti di un sistema ecosostenibile in grado di raccogliere i rifiuti flottanti per essere poi smaltiti o riciclati. Come? Attivando una barriera nel corso d'acqua per intercettare i rifiuti che sono presenti. Una volta raccolti li trasporta direttamente al piano stradale per la raccolta, rendendo il processo efficiente e riducendo al minimo l'impatto ambientale.

Ciò che rende il sistema progettato dalla startup speciale, è la sua capacità di funzionare in maniera autonoma, senza richiedere la presenza di personale sul posto. Questo significa che l'impianto può operare a ciclo continuo, intercettando i rifiuti flottanti in modo costante e senza interruzioni.

L'impianto "River Cleaner" è in fase di test in Toscana, per la precisione nel canale emissario San Rocco, a monte del Porto di Marina di Grosseto. Il finanziamento per la realizzazione dell'impianto è stato fornito dalla società Estra spa, che ha sup-

portato Blue Eco Line nel programma di accelerazione E-quebe. La realizzazione dell'impianto ha richiesto una stretta collaborazione tra vari enti e organizzazioni. Regione Toscana, Comune di Grosseto, Consorzio di Bonifica Toscana Sud, Consorzio 6 Toscana, Ecolat srl e Blue Eco Line hanno firmato un protocollo d'intesa per sostenere l'iniziativa e contribuire alla sua implementazione.

«L'impianto di raccolta delle plastiche a Marina di Grosseto – spiega Blue Eco Line – segna un importante passo avanti nella lotta all'inquinamento marino. Grazie all'implementazione di tecnologie all'avanguardia e alla collaborazione tra diverse parti interessate, la comunità di Grosseto sta dimostrando il proprio impegno per la tutela dell'ambiente e la promozione di un futuro più sostenibile».

«Facciamo i complimenti a tutti gli amministratori che si stanno attivando – commenta Antonio Rancati, segretario generale di Plastic Free che da oltre due anni promuove i progetti River Eye –. I rifiuti galleggianti, soprattutto rappresentati dalla plastica, sono un male del nostro secolo. I fiumi devono diventare sorvegliati speciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra il sistema "River Cleaner" installato nel canale emissario San Rocco, a monte del porto di Marina di Grosseto. A destra il rendering della soluzione adottata. A fianco Lorenzo Lubrano di Blue Eco Line (a sinistra) con Antonio Rancati, segretario generale di Plastic Free

**Tirreno Blu**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Cecina Collemezzano, incontro su viabilità e interventi

► Falorni in Cecina VI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Collemezzano è centro abitato «Ora servono interventi veloci»

Incontro tra residenti e amministratori: viabilità al centro dell'attenzione

di Michele Falorni

**Cecina** Premessa. Con una delibera di giunta anche Collemezzano diviene centro abitato. «È una delle più belle zone di Cecina», ha detto il vicesindaco Antonio Giuseppe Costantino durante l'incontro di giovedì pomeriggio nel parco dietro alla chiesa tra amministrazione e Comitato per Collemezzano. Dove non è mancato il confronto perché i residenti – circa mille – chiedono interventi veloci.

Dopo due ore di spiegazioni e domande, la risposta ufficiale del Comune è che proseguiranno i sopralluoghi con i tecnici per limitare la velocità delle auto con i dissuasori, asfaltare alcuni tratti di strada e illuminarne altri grazie al fotovol-

taico. Don Michele Casarosa e il diacono Giuseppe Mancini, dopo il breve saluto, hanno passato la parola al presidente del comitato, Lorian Lorenzini, e al vice Vittorio Massei, che hanno ringraziato le circa 60 persone presenti all'incontro. Tante e interessate, perché la zona è immersa nel verde ma presenta alcune questioni non più rinviabili. Il vicesindaco non era solo: seduti al tavolo, anche l'ingegnera Michela Carrai e il comandante della polizia municipale Armando Ore. Tutti hanno risposto ai cittadini, prospettando varie ipotesi. Il percorso è iniziato e nella prossima riunione – la data è ancora da stabilire – sarà fatto il punto. L'alta velocità di chi guida in quelle strade è stato il primo aspetto discusso: tra via Potenza, Gorizia, Metauro e Tronto ricadono

cinque attività ricettive, la chiesa, il cimitero e un asilo. Serve regolamentazione, che ad esempio i dossi illuminati garantirebbero, come il cartello ufficiale che indica la località e ricorda di non superare il limite dei 50 chilometri orari.

I pannelli sui nuovi lampioni, da installare in zone strategiche, migliorerebbero la viabilità, come il nuovo manto stradale, in alcune strade indispensabile. «Condivideremo con voi le scelte – ha detto Costantino – perché da ora in avanti il riferimento ufficiale è il Comitato».

Sarà riparata pure la telecamera posta all'inizio di via Gorizia e sarà contattato il Consorzio di bonifica per migliorare il taglio dell'erba. Serve inoltre adeguata segnaletica, perché dicono i residenti – dai tempi della prima giunta guida-

ta da Paolo Pacini (1999-2004) non ci sono più stati interventi. E bisognerebbe riaprire il circolo, luogo di incontro e di scambio di idee. Ci sono comunque cose che funzionano, come la raccolta differenziata porta a porta svolta dall'azienda Rea, soluzione voluta da Palazzo civico per migliorare i servizi. Infine, è previsto un sopralluogo nel tratto della "206" che da Palazzi porta allo stradone del Tripesce, in quanto la viabilità è pericolosa e il traffico nei mesi caldi aumenta, non solo nei fine settimana. «Ci impegniamo – hanno concluso il vice sindaco e il comandante dei vigili urbani – a dare risposte concrete, prendendo in considerazione le criticità». Con Lorenzini e Massei concorderanno il prossimo incontro per decidere come intervenire. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giuseppe Costantino**  
vicesindaco  
del Comune  
di Cecina



Due momenti dell'incontro a Collemezzano (foto Michele Falorni / Silvi)

# GAVELLO Lavori resi necessari dalla frana In via Arginone Inferiore si riapre la circolazione ora è di nuovo possibile

**Marzia Santella**

GAVELLO - Il 6 luglio è stata riaperta la viabilità in via Arginone Inferiore a Gavello, ne ha dato notizia il sindaco Diego Girotto. La strada era stata interrotta a seguito dell'evento franoso occorso l'11 maggio scorso a causa delle avverse condizioni meteo che hanno danneggiati la sponda del Collettore Padano. L'amministrazione comunale si è attivata tempestivamente con il Consorzio di Bonifica, e con la regione, per reperire le risorse necessarie al ripristino delle condizioni ottimali. Il sindaco Girotto ha sottolineato quanto pronta si sia

manifestata la disponibilità del Consorzio di Bonifica Adige Po. L'ente ha trovato modo, in tempi rapidi, di intervenire ed ha ricevuto l'accurato ringraziamento del sindaco Girotto. Con la regione Veneto rimane comunque aperta la richiesta di reperire ulteriori somme. Si tratta ora di fronteggiare altre situazioni di criticità verificatesi, lungo l'asta del corso del Collettore, al fine di evitare ulteriori future emergenze che creano disagi considerevoli come avvenuto nei giorni scorsi essendo via Arginone Inferiore una delle sole due vie di collegamento tra Magnolina e Adria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE

Allarme per l'Adige nelle acque trovati i pericolosissimi Pfas

A pagina 17

AMBIENTE Bene il Brenta, gli ambientalisti chiedono alle istituzioni di attivare le aree protette

# Allarme Pfas in Adige e Bacchiglione

Preoccupante presenza di batteri fecali, Legambiente spinge per intervenire sulla depurazione

Marco Biolcati

ISOLA VERDE - Un Brenta in salute si tuffa sul litorale di Sottomarina e Isola Verde. Sabato scorso Legambiente Veneto era a Chioggia per presentare i dati dell'operazione fiumi 2023, realizzata grazie al supporto tecnico di Arpav e in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 e Anbi Veneto (l'Associazione regionale dei Consorzi di bonifica). Nell'occasione Legambiente ha presentato una sintesi dello stato di salute dei quattro fiumi che sfociano in questa porzione di costa, Adige, Bacchiglione, Brenta e Fratta Gorzone, "fotografati" nel maggio scorso. Per il Brenta i dati raccolti non hanno rilevato particolari criticità riferite alla presenza di Escherichia Coli: nessun punto è risultato inquinato. Una buona salute del fiume che per Legambiente deve stimolare in positivo l'attivazione di nuove aree protette nella nostra regione per garantire la tutela e valorizzare gli ecosistemi naturali. In tal senso i margini di miglioramento sono ampi: in Veneto le aree protette vanno poco oltre il 5% della superficie totale (contro il dato nazionale all'11%) e sono insufficienti anche le aree marine protette. Il Veneto nel complesso è lontanissimo dagli obiettivi europei che fissano al 30% la superficie di ter-

ritorio e mare da tutelare entro il 2030. Attenzionati invece il fiume Adige e il Bacchiglione in provincia di Padova e Venezia, con valori da non sottovalutare per quanto riguarda la presenza di Escherichia Coli. Per il terzo anno consecutivo i due corsi d'acqua presentano infatti punti che superano i 1.000 Mpn/100ml, ovvero l'indicatore di buona qualità indicato da Arpav. Secondo i dati raccolti da Legambiente dei 7 punti monitorati sull'Adige, 5 risultano oltre il limite e uno è di poco sotto, mentre per il Bacchiglione dei 6 punti monitorati, 4 risultano oltre i limiti, di cui 2 anche oltre il limite allo scarico di 5.000 (MPN/100ml). L'entità dei valori di batteri fecali in alcuni dei punti monitorati e la loro reiterazione negli anni, è tale da spingere Legambiente a lanciare un appello a coordinarsi per intervenire sul fronte della depurazione, rivolto ai Comuni afferenti ai bacini idrografici di questi corsi d'acqua.



L'Adige a Cavanella, preoccupano gli inquinanti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Il punto Positivo l'incontro con l'assessore Righini

# Anbi, dalla Regione garanzie di sostegno

### AMBIENTE

■ L'Assessore Regionale all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare della Regione Lazio, Giancarlo Righini, ha ricevuto, nei giorni scorsi, il Presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci, insieme al Direttore della stessa struttura, Andrea Renna. L'Assessore, che ha la delega anche al Bilancio, Programmazione Economica, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, ha voluto conoscere la situazione operativa dei Consorzi laziali chiedendo notizie circa le attività in corso e in merito alle opere in programma. «Ringraziamo l'Assessore Righini per la disponibilità e l'attenzione dimostrata. Siamo certi - ha commentato Sonia Ricci - che con la sinergia auspicata e la concertazione che rappresenta per Anbi Lazio uno dei punti cardini della propria attività, si potranno affinare programmi comuni per il futuro a vantaggio dei cittadini, delle imprese e dei consorziati». Da parte sua l'Assessore Righini ha giudicato "interessante e concreto" lo scambio di idee concretizzato utile per fare il punto della situazione territoriale alla luce del cambio climatico e più in generale per le criticità irrigue e idrografiche che, da qualche



La presidente di Anbi Sonia Ricci

anno, purtroppo, stanno colpendo sempre più spesso il tessuto regionale. L'Assessore Righini ha anticipato che da parte del proprio assessorato alle politiche agricole, competente per le attività dei Consorzi di Bonifica, ci sarà la massima attenzione, in termini di ascolto, per incrementare il numero dei progetti da proporre anche a livello nazionale nelle varie procedure di finanziamento che saranno a disposizione. «I Consorzi del Lazio - ha affermato il Presidente Ricci - intendono essere sempre più vicini ai cittadini, alle imprese e ai consorziati per rispondere alle diverse esigenze dimo-

strandò, come nel recentissimo passato, di essere al passo con le altre regioni del nord in termini di capacità progettuali e soprattutto di finanziamenti ottenuti. Un cambio di passo che, insieme alla Regione Lazio, deve divenire ancor più virtuoso a vantaggio del territorio e dei cittadini».

Insomma novità importanti per i consorzi di bonifica che appena qualche giorno fa hanno ottenuto la conferma di un importante finanziamento in arrivo dal Ministero delle politiche agricole. Il tutto per contrastare i rischi del dissesto idrogeologico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO IL MINISTRO ANTONIO TAJANI UFFICIALIZZA LA CANDIDATURA

# A Roma il Forum mondiale dell'acqua

Il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha scelto la tribuna dell'Assemblea ANBI, davanti ad una platea di centinaia di rappresentanti dei Consorzi di bonifica ed irrigazione di tutta Italia, per annunciare con un messaggio la candidatura italiana della città di Roma a sede del World Water Forum 2027.

Il Vicepresidente del Consiglio ricorda come l'Italia già ospitò il World Water Assessment Programme (WWAP) dell'UNESCO, autore del World Water Development Report delle Nazioni Unite, un resoconto sullo stato (quantità e qualità), l'uso e la gestione delle risorse d'acqua dolce, nonché un riferimento fondamentale per le politiche idriche internazionali.

«Apprezziamo il lavoro del Consiglio Mondiale dell'Acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche», scrive Tajani, «Consideriamo il Forum Mondiale dell'Acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico. Per questi motivi, il governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum mondiale dell'acqua del 2027».

«Siamo onorati che il Ministro, Tajani, abbia scelto la nostra Assemblea per tale, significativo annuncio – commenta Francesco Vin-



cenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Tutela e la Gestione del Territorio e delle Acque Irrigue – La storia idraulica dell'Italia e la perizia operativa dimostrata anche nella recente alluvione in Emilia Romagna, nonché un territorio quotidianamente disegnato dall'acqua sapranno offrire una straordinaria cornice, in cui i Consorzi di bonifica ed irrigazione vogliono essere tra i protagonisti».



IL CONFRONTO ANBI SI MISURA CON IL MONDO DELLA POLITICA, ECONOMIA E RICERCA

# Obiettivo sicurezza sulle risorse idriche

**D**ue giorni di confronto con il mondo della politica, dell'economia e della ricerca, quello avvenuto nel corso di una folta partecipata Assemblea Annuale dell'ANBI a Roma che ha riproposto, per le proprie competenze, le azioni da realizzare prioritariamente per la migliore gestione della risorsa idrica nel tempo dei cambiamenti climatici.

Forte è stato il richiamo, come ha fatto il presidente Francesco Vincenzi, alla necessità di un Piano straordinario 2023-2030 per la realizzazione di nuovi invasi sostenibili e multifunzionali, il cosiddetto Piano Laghetti per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno (attualmente l'89% dei 300 miliardi di metri cubi annuali di pioggia va perduto in mare).

L'obiettivo è garantire disponibilità idrica non so-

lo per fini irrigui, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico-ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la sicurezza idrogeologica.

**Il Piano, ha sottolineato il**  
**il piano prevede**  
**oltre 850 interventi**  
**per investimento**  
**di oltre 4 miliardi**  
**di euro**

dg Massimo Gargano, da finanziare con un fondo pluriennale adeguato, dispone attualmente di un pacchetto di 389 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica e perlopiù immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi sia sulla

produzione agroalimentare del Paese (nel 2022, un valore di circa 580 miliardi di euro con circa 61 miliardi di euro di export), sia importanti benefici ecosistemici sull'ambiente naturale; inoltre, importante sarebbe la ricaduta positiva sull'occupazione con l'attivazione di oltre 24.000 nuovi posti di lavoro.

E' inoltre necessario divenire ad un progressivo ampliamento ed efficientamento della superficie agricola, attrezzata con impianti irrigui collettivi (attualmente 3,5 milioni di ettari), attraverso soluzioni innovative per l'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica (digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata e telecontrollata delle reti di adduzione e distribuzione, avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica).

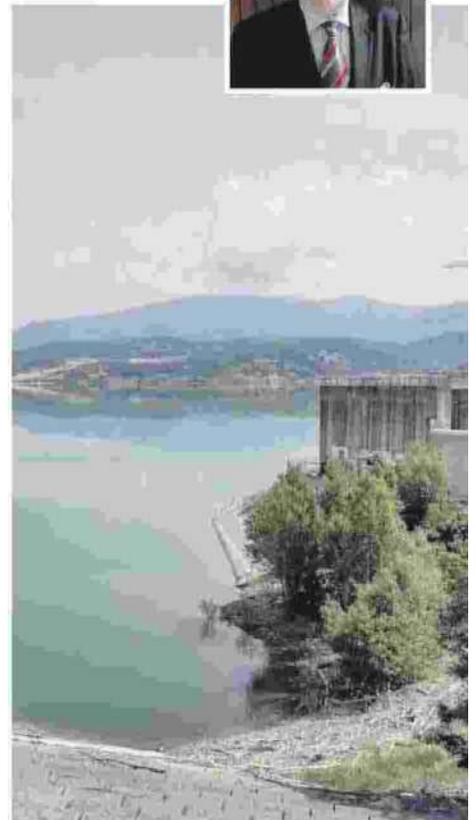
Il Piano ANBI, a disposizione del Paese, prevede

oltre 850 interventi per un investimento di oltre 4 miliardi di euro, capaci di sviluppare occupazione per circa 21.000 posti di lavoro.

Altro tema importante discusso nel corso dell'Assemblea ANBI, la necessità di consentire un maggiore utilizzo, in agricoltura, delle acque reflue depurate. Attualmente in Italia vengono dispersi circa 9 miliardi di metri cubi all'anno d'acqua rigenerata da impianti di depurazione e che potrebbe essere impiegata a scopo irriguo, se in grado di garantire la tutela della qualità e la salubrità delle produzioni agricole.

Il tema delle acque depurate è un tema da affrontare con concretezza, in quanto può essere una soluzione integrativa rispetto ai problemi di scarsità idrica, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa.

Roberto De Petro



## «L'agricoltura punti sulle reflue depurate»

«Con costi di investimento incrementali minimi, 112 grandi impianti di depurazione potrebbero fornire al mondo agricolo 2,3 miliardi di metri cubi d'acqua l'anno». In Andalusia, infine, acque reflue trattate per l'irrigazione degli ulivi hanno consentito produzioni eccezionali in una delle zone più siccitose del Mediterraneo.

Lo ha detto il direttore generale di Utilitalia, Giordano Colarullo, soffermandosi sul riuso delle acque nel corso dell'assemblea annuale di Anbi (Associazione nazionale delle bonifiche). «Il riuso delle acque reflue depurate in agricoltura - ha aggiunto - è una soluzione che dovrebbe diventare strutturale applicando all'acqua».

### La ricerca internazionale

Un tema quantomai di attualità, in particolare in tempi di siccità estrema come questi, che sta attirando sempre più interessi e investimenti.

I ricercatori di cinque Paesi del Mediterraneo (Italia, Spagna, Palestina, Giordania e Tunisia) si sono uniti nel progetto Menawara e, sotto il coordinamento del nucleo Ricerca sulla desertificazione dell'Università di Sassari, hanno sperimentato soluzioni contro la siccità partendo dal riuso di acque reflue depurate.

In Sardegna, ad Arborea, è stato realizzato un innovativo impianto forestale di infiltrazione per contribuire a ridurre e mitigare l'inquinamento da nitrati con l'obiettivo di trovare una soluzione replicabile su vasta scala per risolvere il problema della diffusione di nitrati nella falda acquifera.

In un villaggio del nord della Palestina è stato riabilitato un impianto di depurazione di acque reflue, consentendo a una associazione di agricoltori di irrigare decine di ettari coltivati.

In Giordania, l'istituto nazionale di ricerca in agricoltura ha realizzato impianti di trattamento delle acque reflue per irrigare colture foraggere.

In Tunisia è stata finanziata la realizzazione di impianti di trattamento terziario dell'acqua in alcuni depuratori con l'obiettivo di sperimentare l'irrigazione di colture molto diffuse, tra cui l'ulivo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**VILLARBOIT** Mostra di porcellane curata da Giovanna Racca e allieve  
**Artisti vercellesi e tanto pubblico per la collettiva al Museo Borsini**

**VILLARBOIT** (CES) Successo per la mostra "L'Arte della porcellana incontra il Mare", conclusasi al Museo Borsini e Subacquea Storica Vercelli di Villarboit, a cura dell'artista **Giovanna Racca** e delle sue allieve **Biancarosa Balzi, Adriana Cilea, Maria Teresa Cordero, Alessandra De Marco, Fedora Federico, Lorenzina Mantelli, Angioletta Montiferri Russo, Giuliana Zanotti**, allestita per la festa patronale del paese. Le raffinate opere artistiche, quali lampade d'arredo, portagioie, vasi per fiori di svariata foggia, a pittura avvolgente su entrambi i lati o composti a trittico, o l'opera collettiva raffigurante la Bagna càuda piemontese, vincitrice del premio "Colpo di fulmine" a Roma, al Concorso "A Tavola", marzo '23, piatti da appendere, quadretti di varie dimensioni e temi, anche metaforici, orologi da parete hanno deliziato il pubblico intervenuto numeroso, accolto dal curatore **Sergio Quaglia** con i soci **Andreotti, Bosetti, Napolitano** e i collaboratori del direttivo. Giovanna non si è risparmiata nel descrivere il procedimento eseguito nei vari pez-

zi, alcuni vera sintesi di molteplici tecniche pittoriche, spiegando che alcuni pezzi richiedono trenta ore di lavoro per essere terminati. Una bella mostra che ha calamitato tanti appassionati.  
«Ringraziamo le autorità intervenute - dicono dal museo - il sindaco **Virginia Gili**, il presidente del Consorzio di Bonifica della Baraggia, **Leonardo Gili**, il parroco **don Paolo**, il governatore Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta del Panathlon International, **Maurizio Nasi**, il panatleta **Gigi Pensotti**, la conservatrice del Museo Borgogna di Vercelli, **Cinzia Lacchia**, il presidente dell'associazione Amici dei Musei di Vercelli, **Marino Pistan**, il presidente del Club Fotocine Controluce Vercelli, **Dario De Salvador**, con la socia **Giuliana Rossi**, che ha donato al Museo un'apprezzata Handycam Marine Pack, il presidente dei Veterani dello Sport **Enrico Falabino**, gli abitanti di Villarboit, in particolare **Pietro Vaccaro**, per la gentile donazione alle artiste degli smalti appartenuti in vita alla propria coniuge **Anna Grego**, artista di



Due immagini della mostra tenutasi al museo di Villarboit

modellato, chi ci ha sostenuto moralmente apprezzando l'evento, ma anche chi ci ha rifocillato per il pranzo, donando bevande e squisiti cibi genuini locali, con una gentilezza d'altri tempi, e gli amici giunti da Vercelli e dintorni».



**FILIGNANO.** Lavori di manutenzione dei canali, dei fossi di scolo e delle banchine stradali: l'amministrazione comunale di Filignano firma la convenzione con il Consorzio della Piana di Venafro.

Lo statuto dell'ente consortile prevede che i Comuni ed altri enti possono affidare al Consorzio, con oneri a loro carico, la manutenzione e la gestione di opere e impianti di loro proprietà, anche se localizzate al di fuori del comprensorio. Per questo motivo il sindaco Federica Cocozza, nel deliberare, ha sottolineato che «il Comune di Filignano da diversi anni affida al Consorzio i lavori di manutenzione delle proprie opere e banchine stradali comunali, consistenti nello sfalcio di erba ed arbusti: il Comune di Filignano, in relazione alle problematiche ri-

## Manutenzione di canali, fossi e banchine stradali Filignano affida i lavori al Consorzio di Bonifica

fente alla manutenzione idraulica dei canali, dei fossi di scolo e delle banchine stradali del proprio territorio, ha richiesto al Consorzio di Bonifica, anche per l'anno corrente 2023, di poter effettuare i necessari interventi per garantirne la corretta funzionalità idraulica, provvedendo ad idoneo stanziamento ed impegno di Bilancio».

Tutti gli interventi programmati per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali, fossi di scolo e banchine stradali, saranno in capo del Consorzio di Bonifica che provvederà a dare

precise indicazioni agli operai stagionali. Il Comune di Filignano, per il questo servizio di manutenzione sul territorio comunale, verserà nelle casse del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro la somma complessiva di 3mila e 400 euro. Come ricordano dal Municipio tutto è stato disciplinato «con apposita convenzione tra gli enti, l'attuazione di carattere generale degli interventi e lavori di manutenzione delle opere comunali da parte del Consorzio, i cui costi saranno posti a carico del Comune richiedente in analogia delle rendicontazioni che il Consorzio opera nei confronti della Regione Molise, per i contributi ricevuti per le proprie manutenzioni ordinarie di opere e impianti».

M.F.



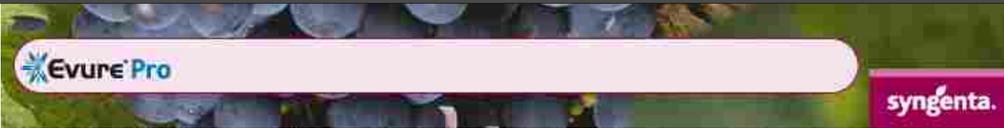
## Lavori in corso a Montenero di Bisaccia, gli annunci social



**MONTENERO DI BISACCIA.** La sindaca di Montenero di Bisaccia, Simona Contucci, ha dato ieri il "buongiorno social" alla comunità aggiornando la popolazione su «Ecco alcuni interventi che stiamo portando avanti. Iniziati i lavori sulla Sp 124 nonché il rifacimento del muretto

della marina di Montenero distrutto dalla mareggiata di gennaio scorso, l'attivazione del servizio spazzamento alla marina, la messa in sicurezza della fonte Cassù, l'asfalto in contrada Ulivetella, i ripristini a Piana del Mulino da parte del Consorzio di Bonifica».





Attualità Normativa Approfondimenti Editoriali Archivio Ricerca Forum

Ricerca... 

**AgroNotizie**  
le novità per l'agricoltura

AGRONOMIA AGRICOLTURA DIGITALE SOLDI ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZAZIONE DIFESA e DISERBO ZOOTECCNIA BIOENERGIE

Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Progetti Speciali Rubriche Eventi Newsletter [Publicità](#)



Roma  
[Accedi e cambia](#)

Caldometro  
36,1 °C

Seccometro  
8,7 mm

10 LUGLIO 2023 [Economia e politica](#)

## Risorse idriche, le proposte di Anbi per un'Italia idrogeologicamente migliore



Mimmo Pelagalli

Un Piano straordinario per la costruzione di piccoli bacini, un Piano per finanziare la manutenzione straordinaria di reti colanti e invasi a rischio interrimento. Emerso con forza il tema del riutilizzo in agricoltura di acque depurate. Questi i focus all'Assemblea dell'Associazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

*Un momento dell'Assemblea nazionale Anbi 2023: ribadita la necessità di ampliare le aree irrigue raggiunte da sistemi di irrigazione collettiva, grazie all'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa - Fonte foto: Anbi*

"L'Italia è un Paese idrogeologicamente fragile, ma bellissimo; per questo ha bisogno di una costante manutenzione, dalla montagna alle coste, per continuare ad avere, nello scenario climatico futuro e nel contesto competitivo globale, un ruolo da protagonista: **sicurezza idrogeologica** ed ottimizzazione della **gestione idrica** sono asset indispensabili per lo sviluppo del Paese" a ribadirlo è stato il presidente di Anbi, **Francesco Vincenzi**, all'indomani dell'annuale **Assemblea** dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, svoltasi a Roma.

Presenti, tra gli altri, i ministri **Gilberto Pichetto Fratin** (Ambiente) e **Francesco Lollobrigida** (Agricoltura), oltre a centinaia di rappresentanti degli enti di bonifica ed irrigazione italiani. Ai lavori sono anche intervenuti il viceministro **Galeazzo Bignami**, il sottosegretario **Luigi D'Eramo**, i presidenti di Commissione **Francesco Battistoni** e **Giovanni Maria Bergesio**, gli europarlamentari **Paolo De Castro** e **Nicola Procaccini**.

Nei due giorni di confronto con il mondo della politica, dell'economia e della ricerca, **Anbi** ha **riproposto**, per le proprie competenze, le **azioni** da realizzare prioritariamente per la **migliore gestione della risorsa idrica** nel tempo dei **cambiamenti climatici**.

#### **Un Piano straordinario per nuovi bacini**

Forte è stato il richiamo alla **necessità di un Piano Straordinario 2023-2030** per la realizzazione di **nuovi invasi sostenibili e multifunzionali**, il cosiddetto **Piano Laghetti** per lo stoccaggio d'acqua da utilizzare nel momento del bisogno: attualmente l'**89%** dei **300 miliardi di metri cubi** annuali di **pioggia** va perduto in mare. L'obiettivo è **garantire disponibilità idrica non solo per fini irrigui**, ma anche per le esigenze potabili e civili, industriali, energetiche, ambientali, turistico ricreative, antincendio e, se l'individuazione delle aree per i bacini fosse a monte dei centri urbani, anche per la **sicurezza idrogeologica**.

Il Piano, da finanziare con un  **fondo pluriennale adeguato**, dispone attualmente di un **pacchetto di 389 progetti**, redatti dai consorzi di bonifica e perlopiù immediatamente cantierabili. Tali interventi determinerebbero effetti positivi sia sulla produzione agroalimentare del Paese (nel 2022, un valore di circa 580 miliardi di euro con circa 61 miliardi di euro di export), sia importanti benefici ecosistemici sull'ambiente naturale; inoltre, importante sarebbe la ricaduta positiva sull'occupazione con l'attivazione di **oltre 24mila nuovi posti di lavoro**.

#### **Più aree irrigue ottimizzando l'uso della risorsa**

Secondo Anbi è inoltre necessario addivenire ad un **progressivo ampliamento ed efficientamento** della **superficie agricola** attrezzata con **impianti irrigui collettivi** (attualmente **3,5 milioni di ettari**), attraverso soluzioni innovative per l'**ottimizzazione** d'uso della **risorsa idrica** con al centro un elevato investimento in nuove **tecnologie digitali**, tali da consentire il **monitoraggio**, la **gestione automatizzata** e telecontrollata delle **reti di adduzione e distribuzione**, grazie anche ad avanzati servizi climatici per un uso razionale ed efficiente della risorsa idrica.

Il **marchio** registrato di certificazione **GocciaVerde**, attestante l'uso sostenibile della risorsa idrica nel processo produttivo della filiera agroalimentare, e la **piattaforma telematica** di consiglio irriguo **Irriframe** sono una testimonianza della capacità di innovazione dei consorzi di bonifica ed irrigazione.

Serve poi un **Piano** di interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** per la messa in sicurezza del territorio contro il **dissesto idrogeologico**: dal consolidamento degli **argini** alla sistemazione degli **alvei**; dalla realizzazione di barriere contro la **risalita del cuneo salino** alle foci fluviali al potenziamento delle **idrovoce**. È urgente **rimuovere le limitazioni alla capacità di invaso** dei bacini esistenti, oggi ridotta del 10% per il sedime accumulato sui fondali. Il Piano Anbi, a disposizione del Paese, prevede **oltre 850 interventi** per un investimento di **oltre 4 miliardi di euro**, capaci di sviluppare **occupazione** per circa **21mila posti di lavoro**.

**Il tema del riutilizzo di acqua depurata**

Infine, bisogna consentire un **maggiore utilizzo**, in **agricoltura**, delle **acque reflue depurate**. Attualmente in Italia vengono **dispersi** circa **9 miliardi di metri cubi** all'anno d'**acqua rigenerata** da impianti di depurazione e che potrebbero essere impiegati a scopo irriguo, se in grado di garantire la tutela della qualità e la salubrità delle produzioni agricole. Quello delle acque depurate è un **tema da affrontare con concretezza**, in quanto può essere una **soluzione integrativa** rispetto ai problemi di scarsità idrica, determinata dal cambiamento climatico e dal moltiplicarsi degli usi concorrenti della risorsa.

È necessario che la gestione attiva delle **acque reflue in agricoltura** sia garantita **sicura in tutte le aree geografiche del Paese** e che l'**efficacia** degli attuali **trattamenti depurativi** sia **certificata** anche verso inquinanti quali microplastiche, metalli pesanti, elementi radioattivi, antibiotici.

È fondamentale, quindi, la **rapida predisposizione**, concertata con le istituzioni ed i portatori d'interesse, dei *"piani di gestione dei rischi"* connessi al **riutilizzo delle acque reflue** trattate in agricoltura.

*"Questo - conclude Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - è il concreto contributo dei consorzi di bonifica ad una visione di futuro che abbia al centro il territorio e lo sviluppo delle comunità che lo abitano. Siamo onorati di metterlo a disposizione del Paese e di averlo condiviso nei due giorni di Assemblea con qualificati rappresentanti dei soggetti decisori e della società civile".*

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

**Argomenti trattati in questo articolo:**

Premi il [+](#) e filtra le notizie per argomento all'interno della tua [Area personale](#)

**Aziende e Enti**

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[M.A.S.A.F. - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste](#)

[Ministero della Transizione ecologica](#)

[Paolo De Castro](#)

**Temi**

[acqua](#) [consorzi di bonifica](#)



Altri articoli relativi a...

**Aziende, enti e associazioni**

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[M.A.S.A.F. - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste](#)

[Ministero della Transizione ecologica](#)

[Paolo De Castro](#)



# Monticchio, bene il turismo. E ora si attendono i fondi pnrr

## Obiettivo: destagionalizzare l'offerta

09/07/2023 Francesco Perugini montaggio Francesco Carità

**N**el servizio le voci di Giampiero Vassallo, Responsabile area Vulture Consorzio di bonifica; e di Mario Di Nitto - Sindaco Rionero in Vulture

[Turismo](#)[Monticchio Basilicata](#)[Monticchio laghi](#)

Lunedì, 10 Luglio 2023



Sereni



Accedi

LA NOTA / RIBERA

## Danneggiamenti al Consorzio di bonifica, la governance: "Si faccia chiarezza"

Distrutti alcuni contatori in territorio di Ribera: cresce la tensione

Redazione

10 luglio 2023 15:46



(foto ARCHIVIO)

**D**anneggiati impianti del Consorzio di bonifica, la governance: "Si faccia presto chiarezza".

Dopo che una ventina di contatori sono stati gravemente danneggiati in territorio di Ribera, la governance dell'ente regionale nella persona del commissario straordinario Baldassare Giarraputo e del direttore generale, Giovanni Tomasino, manifesta "grande preoccupazione" ed esprime la piena vicinanza e solidarietà al responsabile ed al dipendente coinvolti nel deprecabile episodio intimidatorio, mentre si trovavano a svolgere il proprio servizio".

"L'impegno di questa amministrazione, in un'azione e in una direzione coerente ed in linea con la legalità - prosegue la nota - e si manifesta il pieno e assoluto supporto, invitando i dipendenti a proseguire nel lavoro con la medesima integrità e tenacia, a beneficio dell'utenza e del comparto agricolo del territorio. Auspichiamo, fiduciosi che verrà fatta presto chiarezza da parte delle

forze dell'ordine sul danneggiamento subito ed il vile atto intimidatorio".

© Riproduzione riservata



Si parla di [Consorzi di bonifica](#)

## I più letti

- 1.** **PARCO ARCHEOLOGICO**  
[Il testamento di Silvio Berlusconi, Dell'Utri: "Realizzerò una biblioteca alla Valle dei Templi"](#)
- 2.** **L'INCHIESTA**  
[I coniugi trovati morti in casa a Fontanelle, eseguita l'autopsia: la donna è stata picchiata e soffocata](#)  
[Fontanelle](#)
- 3.** **I SOCCORSI**  
[Portatore di San Calogero colto da infarto mentre all'uscita del Santuario ha la vara sulle spalle](#)
- 4.** **CONTRADA MORTILLA**  
[Si ribalta trattore mentre lavora in campagna, muore 66enne](#)
- 5.** **CRONACA**  
["Vi aspetto per cantare tutti insieme nella Valle dei templi": l'invito di Gianni Morandi a riscoprire i suoi grandi successi](#)

## In Evidenza



GIARDINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# ESTATE ROVENTE!

Le temperature salgono ma i nostri prezzi scendono!

**CentroPagina**<sup>®</sup>  
Cronaca e Attualità

Ancona-Osimo

  
Ing. Claudio Baldi  
BREVETTI - MARCHI

MARCHE ▾

SEZIONI ▾

CENTROPAGINATV

SERVIZI



ANCONA-OSIMO ATTUALITÀ

## Rischi da dissesto idrogeologico a Osimo, la Cna incontra il Consorzio di bonifica

Per la zona Sud di Ancona in fase di progettazione interventi sui due fossi "protagonisti" dell'alluvione del 2006: il fosso di Offagna in località San Biagio (per un importo pari a un milione e 555mila euro) e il fosso San Valentino (un milione e 600mila euro)

Di **Silvia Santini** - 10 Luglio 2023




**cantarini**  
CONSULENZE ASSICURATIVE  
Le assicurazioni non sono tutte uguali

IL CONCERTO

Ancona, il violoncello di Eleonora Testa sulla terrazza del museo archeologico



Il concerto è organizzato dagli Amici della Musica Guido Michelli per martedì 11 luglio alle 20.30. Successivo appuntamento martedì 18 luglio con il violino di Burriesci

OSIMO – La Cna di Ancona e di zona Sud hanno incontrato il presidente del **Consorzio di Bonifica Marche** Michele Maiani. L'incontro, richiesto dall'associazione di categoria delle pmi, si è incentrato sul ruolo del consorzio nel contrasto al dissesto idrogeologico e soprattutto sulle opere in programma nella zona Sud di Ancona dopo i catastrofici eventi che l'hanno colpita il 16 settembre 2006. «In questi anni stiamo sempre più assistendo ad eventi estremi che hanno colpito il territorio regionale, una condizione probabilmente legata ai cambiamenti climatici. Eventi che colpiscono spesso anche le zone industriali e artigianali e mettono in ginocchio le imprese. Per tale ragione le due zone della Cna hanno richiesto l'incontro al Consorzio di bonifica, per comprendere ruoli e competenze e informarsi su cosa è stato fatto nella zona a sud di Ancona». L'hanno detto i presidenti introducendo l'incontro e sostenendo la necessità di mettere in campo una prevenzione continua e sistemica che eviti le tragedie, un sistema di soggetti capaci di intervenire e soprattutto le risorse necessarie per intervenire preventivamente. Esiste infatti un sistema di intervento a posteriori che deve però essere accompagnato da una progettazione costante e continuativa per evitare o mitigare il rischio. Il presidente Maiani ha esordito presentando il percorso che ha portato nel 2013 al Consorzio unico di Bonifica regionale. Il consorzio è una struttura tecnica che opera nella manutenzione dei reticoli idrici minori. Naturalmente gli interventi sulla manutenzione dei sistemi idrici nelle strade di proprietà dei comuni, sono di competenza comunale. Il presidente, su questo punto, ha suggerito la possibilità di invitare i comuni ad affidare la manutenzione dei fossi comunali al consorzio, una soluzione che permetterebbe di fare massa critica e soprattutto di poter gestire al meglio questi canali che possono essere problematici quando non mantenuti correttamente.

### Gli interventi

Per quanto riguarda invece gli interventi strutturali sui corsi d'acqua la programmazione e le risorse sono di competenza regionale, interventi che poi possono essere commissionati al Consorzio di Bonifica. Le stesse scelte tecniche quindi, per esempio la scelta tra la realizzazione di una cassa di espansione o di una area di laminazione spettano agli organi della Regione. Per quanto concerne la zona Sud di Ancona attualmente sono in fase di progettazione due interventi importanti sui due fossi "protagonisti" dell'alluvione del 2006: il fosso di Offagna in località San Biagio (per un importo pari a un milione e 555mila euro) e il fosso San Valentino (un milione e 600mila euro). «Il confronto con il presidente del Consorzio è stato utile per comprendere e capire "chi fa che cosa" nel contrasto al dissesto idrogeologico – hanno commentato Andrea Cecconi e Raffaele Giorgetti, rispettivamente presidenti di Cna zona Sud e Cna Ancona -. Comprendere e capire come le istituzioni fronteggiano questa problematica è fondamentale per il sistema produttivo, alla luce delle alluvioni di zona Sud e di Senigallia. Le imprese infatti sono colpite da questi eventi e rialzarsi in alcuni casi diventa difficile. Per tale ragione abbiamo voluto incontrare il Consorzio di Bonifica, per comprendere e capire cosa si sta facendo per contrastare il dissesto idrogeologico. Dall'incontro emerge però la necessità di essere più veloci negli interventi. Le opere in zona Sud sui due fossi di Offagna e San Valentino sono ancora a livello di progettazione e sono passati quasi 17 anni dall'alluvione».

© riproduzione riservata

Condividi  

### L'ESPOSIZIONE

#### Osimo, a Palazzo Gallo la mostra PopUp! Attitude



Oltre 20 artisti e 70 opere di molti tra i più noti artisti provenienti dalla scena dell'urban art. Inaugurazione il 7 luglio, come preambolo del PopUp! Festival

### PSICOLOGIA

#### Disturbo di Tourette: cos'è la malattia dei tic e come gestirla



Si tratta di una sindrome caratterizzata da tic multipli. Ecco in cosa consiste, le cause e le strategie terapeutiche per gestire i sintomi

### PSICOLOGIA

#### Abbronzatissimi: perché avere la pelle dorata è per molti un must?



## Consorzio di bonifica litorale nord, partiti i lavori nelle zone rurali di Tarquinia

Home page > Cronaca > Consorzio di bonifica li...

Cronaca

Consorzio di bonifica litorale nord, partiti i lavori nelle zone rurali di Tarquinia

Alessandra Rosati

tarquinia

PHOTO

TARQUINIA - Facendo seguito alle molteplici richieste da parte degli agricoltori di diverse zone di Tarquinia e di molti consorziati, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha avviato, nei giorni scorsi, i lavori di manutenzione nelle zone rurali della città.

«Abbiamo inteso dare seguito alle sollecitazioni ricevute - ha sottolineato il presidente del Consorzio, Niccolò Sacchetti - nello spirito della più sana concertazione che caratterizza il nostro operato. Ringraziamo l'Università Agraria di Tarquinia che ha voluto concertare gli interventi collaborando, in parte, anche a coprire i costi complessivi. In momenti particolari per le imprese e i cittadini - ha concluso Sacchetti - abbiamo voluto testimoniare vicinanza e attenzione. I lavori hanno preso il via dalla strada del Pisciarello. Nei prossimi giorni i mezzi del Cbln si sposteranno sulle strade: Ponte delle Tavole; Cavone; vicinale della Turchina; Civita; Riserva; Ferleta; Fosso dell'oro; Valfragida; Cavalline; Cavalluccio; Poggio Gallinaro; Cacciata lunga; Nasso; Callare e Fiorita. La conclusione delle attività è prevista nei primi giorni del prossimo mese di agosto, quando sarà oggetto delle lavorazioni la strada dell'Ancarano. Complessivamente i lavori riguarderanno circa 35 chilometri totali».



# L'ECO

## DELLO JONIO

ATTUALITÀ

10-07-2023 06:07

## Il consorzio di bonifica risponde a Stasi dopo la comparsa di alcune scie schiumose nei torrenti

«Detto inquinamento è sicuramente causato da altre immissioni di cui il Consorzio disconosce le provenienze e per le quali lo stesso sindaco dovrebbe svolgere i necessari accertamenti»



1 minuti di lettura

CORIGLIANO-ROSSANO - In merito alle dichiarazioni rese da Flavio Stasi, sindaco di Corigliano-Rossano, circa la presenza di alcune

scie schiumose in alcuni torrenti ubicati nel suo territorio comunale il consorzio tiene a fare alcune precisazioni.

«Innanzitutto - dichiarano - il canale adduttore del **Consorzio di Bonifica dello Jonio Cosentino** attualmente scarica nel torrente Colognati solo nel momento in cui vi è meno assorbimento irriguo e nel torrente Nubrica, essendo quest'ultimo la parte terminale del canale stesso, ma si tratta solo ed esclusivamente di acqua ad uso agricolo, per cui acqua limpida, proveniente dalla diga di Tarsia e che non può provocare assolutamente alcun tipo di inquinamento, nè scie schiumose come affermato dal sindaco. Detto inquinamento, pertanto, è sicuramente causato da altre immissioni di cui il Consorzio disconosce le provenienze e per le quali lo stesso sindaco dovrebbe svolgere i necessari accertamenti».

«Negli altri torrenti citati, ossia Grammisato e Gennarito - concludono -, allo stato attuale, addirittura, non viene effettuato alcun tipo di scarico da parte del Consorzio per cui nulla è da imputare a questo ente o alla sua amministrazione che svolge attualmente l'attività di gestione della rete irrigua di competenza secondo modalità analoghe a quelle utilizzate lo scorso anno».



Autore: Rita Rizzuti

*Nata nel 1994, laureata in Scienze Filosofiche, ho studiato Editoria e Marketing Digitale. Amo leggere e tutto ciò che riguarda la parola e il linguaggio. Le profonde questioni umane mi affascinano e mi tormentano. Difendo sempre le mie idee.*

Condividi su:



## ARTICOLI CORRELATI

🕒 31 minuti fa



**Ginecologia, in bilico tra attività e chiusura intant...**

Condividi su:

🕒 7 ore fa



**Co-Ro, Ana-Ugl ringrazia l'amministrazione per la...**

Condividi su:

🕒 2 giorni fa



**La Vignetta dell'Eco**

Condividi su:



Questo sito contribuisce all'audience di

**QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU

Edicola digitale

Cerca su Gazzetta del Sud



Gazzetta del Sud online / **Catanzaro, Crotona, Vibo**

Messina | Calabria

[HOME](#) / [CRONACA](#) / [IMPIANTO DI IRRIGAZIONE MURRIA: RIPRENDE IL SERVIZIO PER GLI AGRICOLTORI DEL VIBONESE](#)

STAMPA | AA | +

# Impianto di irrigazione Murria: riprende il servizio per gli agricoltori del Vibonese

Il presidente del Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese, Domenico Piccione: "Il Consorzio ha dimostrato di voler solo offrire un contributo per risolvere i problemi. Proprio in coerenza con questa posizione il Consorzio di Bonifica invita a far sì che si risolva il problema della depurazione nel comune di Zungri"

10 LUGLIO 2023

0 | 0 | 0



3 min.



**SIAMO QUI**  
Storie e interviste  
[SCOPRI DI PIÙ](#)

Il presidente del **Consorzio di Bonifica** Tirreno Vibonese, **Domenico Piccione**, rende noto che in data 06.07.2023 sono stati completati i lavori di creazione del by pass provvisorio che ora sta già consentendo all'impianto di irrigazione Murria di ricevere l'acqua da destinare ai campi degli agricoltori della zona in cui oltre a prelibatezze locali si sviluppa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**L'importantissima coltura della Cipolla Rossa di Tropea Calabria Igp.**

Un by pass provvisorio realizzato – lo si ricorda – perchè a causa dello sversamento fognario derivante dal depuratore di Zungri (non funzionante) negli ultimi giorni della stagione irrigua 2022 si registrò l'inquinamento delle acque che alimentano l'impianto di raccolta Murria. Da qui la necessità di sospendere tempestivamente il servizio ed impedire danni ad un prodotto ed un comparto fondamentali per l'intero territorio non solo calabrese ma nazionale. Intervento tempestivo e da subito finalizzato a trovare una soluzione per garantire agli agricoltori che l'acqua per irrigare fosse rispettosa dei parametri di qualità imposti dalla normativa di settore. Senza poter esser smentiti - dichiara il Presidente dell'Ente - il Consorzio ha da subito promosso un iter di compartecipazione e cogestione quale metodo democratico, trasparente e condiviso per affrontare un problema gravissimo con ricadute anche ambientali e sanitarie oltre che economiche.

In questi ultimi mesi molteplici sono, però, stati gli articoli e le dichiarazioni stampa che da più parti sono state rese descrivendo una situazione ben diversa dalla realtà, con il comun denominatore: puntare il dito contro il Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese quasi dimenticandosi che però, il problema da risolvere era ed è quello della depurazione del Comune di Zungri.

Si è ritenuto – dichiara il presidente Piccione – di non intervenire più in replica a mezzo stampa per non alimentare situazioni che avrebbero potuto anche determinare ricadute negative (per l'immagine dei prodotti locali, della Cipolla Rossa di Tropea Calabria Igp e dell'intero territorio) rispetto ad un problema grave e di non facile risoluzione e certamente non con facili proclami o con dichiarazioni che creavano solo confusione e disinformazioni.

Anche oggi non si intende entrare in polemica con facili detrattori, ma si vuole ricordare che **l'opera è stata realizzata approfondendo estremi sforzi per oneri e responsabilità che non competevano al Consorzio di Bonifica** anche perchè era proprio la vasca di raccolta “Murria” - in concessione dalla Regione al Consorzio – ad aver subito danni dallo sversamento fognario derivante dal Depuratore di Zungri che nel frattempo (il depuratore - e non l'impianto Murria per come alcune di notizie stampa hanno lasciato pensare) era stato sequestrato dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia.

Un impegno anche economico considerevole che il Consorzio si è **spontaneamente** assunto con l'unico finalità: **dare un contributo concreto agli agricoltori che da settembre hanno visto crescere il problema e non hanno ricevuto supporto se non dal Consorzio di Bonifica.**

E' con la consapevolezza di non poter esser smentiti che affermiamo che il Consorzio di Bonifica è stato l'unico Ente a decidere di affrontare di petto il problema e che, grazie all'intervento della Prefettura di Vibo Valentia, è riuscito a coinvolgere tutti i soggetti coinvolti. Ed è così che - ripulita la propria vasca di raccolta Murria (grazie all'anticipazione economica offerta dalla Regione Calabria) - il Consorzio ha fatto realizzare il by pass provvisorio che purtroppo una volta ultimato l'08 giugno 2023 ha subito notevoli danni a causa di un nubifragio violento e di eccezionale impeto e straordinaria forza che ha creato danni all'intera Provincia. Oggi il By pass è stato ripristinato ed è auspicio del Presidente del Consorzio possa essere utilizzato per più tempo possibile.

Tutte opere progettate, appaltate (mediante MEPA) e realizzate in tempi brevissimi rivolgendosi agli Operatori in possesso di specifici requisiti. Ma chiaramente un intervento che non può che essere provvisorio e di facile rimozione – per come deciso in sede di conferenza dei servizi – e che oggi non deve essere la soluzione definitiva!!

Si è lavorato ignorando le facili accuse (sempre prive di contenuti propositivi) e lo si è fatto perchè **il Consorzio ha dimostrato di voler solo offrire un contributo per risolvere i problemi. Proprio in coerenza con questa posizione il Consorzio di Bonifica invita a far si che si risolva il problema della depurazione nel comune di Zungri.**

L'intero comparto agroalimentare e l'indotto collegati alla produzione di prodotti tipici locale e della Cipolla Rossa di Tropea Calabria Igp sono vantati per la Calabria e forma di promozione e crescita del territorio, così come la tutela del mare e delle spiagge. Il Consorzio sarà sempre accanto agli agricoltori e a servizio del territorio, ma ora spetta ad altri fare il proprio compito ed è necessario sia fatto bene ed in tempi stringenti.

 the leading company in local digital advertising



L'ACCORDO

## Gli Amici del Padule di Fucecchio gestiranno il centro visite della riserva di Sibolla

Firmata la convenzione tra associazione e amministrazione comunale

di Redazione - 10 Luglio 2023 - 14:11

 Commenta  Stampa  Invia notizia  2 min

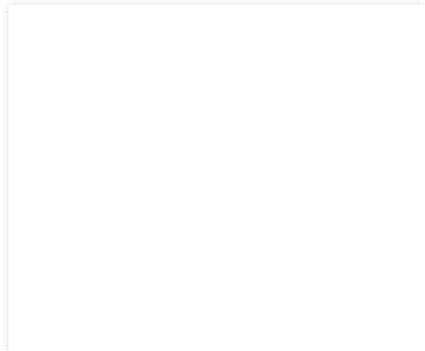
 Più informazioni  
su

 amici del padule di fucecchio biodiversità lago di sibolla  
padule di fucecchio sibolla firenze fucecchio


Sarà l'associazione **Amici del Padule di Fucecchio per la biodiversità** a gestire il centro visite della riserva naturale del **Lago di Sibolla**, scrigno di biodiversità che sorge a due passi dal centro di Altopascio.

Questa è infatti l'associazione risultata **vincitrice del bando pubblico** e nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione con l'amministrazione comunale che delinea i termini dell'accordo per la gestione dell'area. Una convenzione che mira alla sinergia e alla collaborazione tra le due parti e alla salvaguardia dell'area protetta, un vero e proprio patrimonio naturalistico del territorio provinciale e regionale.

“Quando ci siamo insediati nel 2016 – commentano la sindaca Sara D'Ambrosio e l'assessore all'ambiente, Daniel Toci – la Riserva naturale e il centro visite si presentavano come luoghi chiusi, degradati, abbandonati, sconosciuti ai più, anche a molti altopascesi. Tra i problemi c'era la necessità di capire quale ente – tra Regione, Provincia e Comune – dovesse occuparsi di questa area. **Per noi è sempre stato chiaro e necessario riportare sotto l'ala comunale la gestione di questo spazio e così è stato.** Nel 2017 abbiamo iniziato un lungo cammino fatto di tutela – grazie anche ai lavori e ai programmi europei condotti insieme al Consorzio di bonifica basso Valdarno



CUmeteo

Previsioni

San Miniato



36°C 22°C

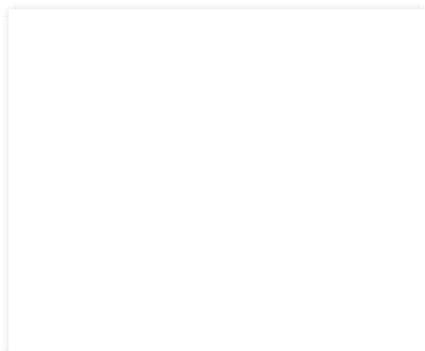
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



ESTATE BOLLENTE

Caldo, Firenze sarà in codice rosso  
previsioni

Commenta



– valorizzazione, scoperta, visite guidate, laboratori, visite con le scuole. E di questo vogliamo ringraziare l'associazione **Natura di Mezzo** che continuerà a collaborare con noi”.

“Le guide dell'associazione infatti continueranno le attività di visita e di laboratorio già con le date del luglio altopascese 2023: l'unione delle forze tra associazioni diverse può rendere ancora più attrattiva e dinamica la gestione, di questo siamo certi. Oggi, con la firma della **convenzione**, diamo un ulteriore slancio alla Riserva e al centro visite, potendo programmare con continuità iniziative, progetti e interventi – concludono -. L'area protetta rappresenta infatti un vero e proprio tesoro per il nostro territorio, e non solo: un luogo che tutela e persevera la ricca biodiversità che lo contraddistingue. L'associazione, affiancata dall'amministrazione, si impegna a perseguire questo obiettivo, salvaguardando e valorizzando l'area protetta e la sua fauna e flora selvatica, promuovendo percorsi pensati per i cittadini, per le famiglie e anche per i bambini e per i ragazzi, attraverso laboratori ed esperienze didattiche e molto altro ancora”.

“L'accordo segna la sinergia tra i due enti con l'obiettivo comune – aggiunge Alessio Bartolini, designato dall'associazione responsabile della gestione – di promuovere e salvaguardare il patrimonio naturalistico della Riserva attraverso la salvaguardia dell'ambiente e della sua biodiversità, una corretta manutenzione dell'area e la promozione del territorio con attività e visite guidate aperte alla cittadinanza, anche in collaborazione con gli istituti scolastici. Proprio con questi scopi, nel giugno 2015, nasce l'associazione Amici del Padule di Fucecchio, che da anni si impegna per la salvaguardia del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla”.

## Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni  
su

amici del padule di fucecchio biodiversità lago di sibolla  
padule di fucecchio sibolla firenze fucecchio

### COMMENTI

**Accedi o registrati** per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Cuoi in diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

### ALTRE NOTIZIE DI FIRENZE



#### ESTATE BOLLENTE

Caldo, Firenze sarà in codice rosso



#### FIRENZE

Scontro tra camion in autostrada



#### FIRENZE

Sparisce dalla casa di riposo, via alle ricerche



#### MOVIMENTATO EPISODIO

Si denuda e vuole buttarsi in Arno a Firenze: bloccato con una cintura

### DALLA HOME



#### SAN ROMANO

La via delle auto abbandonate: una è lì dal primo lockdown



#### SPACCIO

Fermato con la droga alle Cerbaie, in casa ha 3 serre per la canapa

**Informativa**

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.  
 Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare [dati di geolocalizzazione precisi](#) e [l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo](#), al fine di [archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo](#) e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): [annunci e contenuti personalizzati](#), [valutazione degli annunci e del contenuto](#), [osservazioni del pubblico](#) e [sviluppo di prodotti](#).  
 Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" o chiudi questa informativa per acconsentire.

Scopri di più e personalizza

Accetta

[HOME](#)
[AMMINISTRAZIONE](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[PORTO](#)
[SPORT](#)
[AGENDA](#)
[NECROLOGI](#)
[FARMACIE](#)
[TV](#)
[ALTRO](#)
[SPECIALI](#)

[Politica](#) | 
 [10/07/2023 - Colera, primo caso in Sardegna dal 1973: pensionato ricoverato a Cagliari](#) | 
 [10/07/2023 - Carburante, pre](#)

HOME > CRONACA

SCARICA SU **Google Play** | 
 SCARICA SU **App Store**

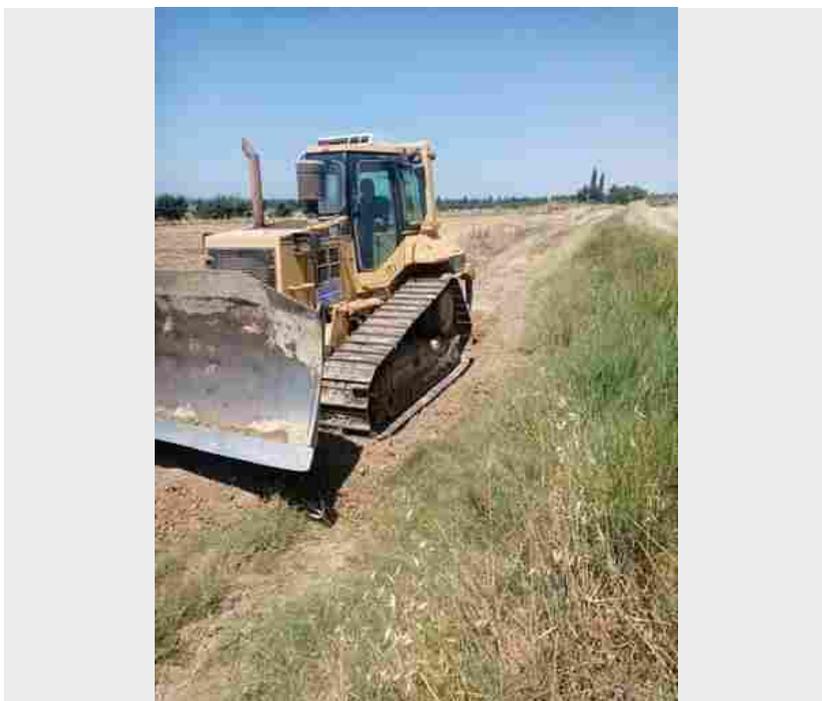
CRONACA PUBBLICATO IL 10 10 LUGLIO 2023 13:05:00 CEST 2023 ALLE 13:05

[f](#)
[t](#)
[p](#)
[0](#)

**EDIZIONE DIGITALE**

# Consorzio di bonifica litorale nord, partiti i lavori nelle zone rurali di Tarquinia

[IN VIA](#)
[STAMPA](#)



TARQUINIA – *Facendo seguito alle molteplici richieste da parte degli agricoltori di diverse zone di Tarquinia e di molti consorziati, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord ha avviato, nei giorni scorsi, i lavori di manutenzione nelle zone rurali ...*

Abbonati

TARQUINIA – Facendo seguito alle **molteplici richieste da parte degli agricoltori di diverse zone di Tarquinia** e di molti consorziati, il **Consorzio di Bonifica Litorale Nord** ha avviato, nei giorni scorsi, i lavori di **manutenzione nelle zone rurali della città**.

«Abbiamo inteso dare seguito alle sollecitazioni ricevute – ha sottolineato il presidente del Consorzio, **Niccolò Sacchetti** – nello spirito della più sana concertazione che caratterizza il nostro operato. **Ringraziamo l'Università Agraria di Tarquinia che ha voluto concertare gli interventi** collaborando, in parte, anche a coprire i costi complessivi. In momenti particolari per le imprese e i cittadini – ha concluso Sacchetti – **abbiamo voluto testimoniare vicinanza e attenzione**. I lavori hanno preso il via dalla strada del Pisciarello. Nei prossimi giorni i mezzi del Cbln si sposteranno sulle strade: Ponte delle Tavole; Cavone; vicinale della Turchina; Civita; Riserva; Ferleta; Fosso dell'oro; Valfragida; Cavalline; Cavalluccio; Poggio Gallinaro; Cacciata lunga; Nasso; Callare e Fiorita. La conclusione delle attività è prevista nei primi giorni del prossimo mese di agosto, quando sarà oggetto delle lavorazioni la strada dell'Ancarano. Complessivamente i lavori riguarderanno circa 35 chilometri totali».

Taboola Feed



### Carta carburante per aziende

Fattura unica e recupero IVA: risparmia sulle spese di viaggio professionali! Metti a confronto in 1 minuto i principali fornitori di carte carburante

Companeo | sponsorizzato

Provalo subito



### Fotovoltaico.it - Preventivi per Pannelli Fotovoltaici

Compila il form su Fotovoltaico.it e ricevi fino a 3 preventivi personalizzati per ...

Fotovoltaico.it | sponsorizzato

Richiedilo ora



### Resta al sicuro online ovunque vai

Bitdefender: Offerta esclusiva per l'estate!

Bitdefender | sponsorizzato

TOP + NEWS

TOP NEWS

CULTURA E SPETTACOLI

24 Feb. 14:03

Tolfa, nel weekend al teatro Claudio Me contro te

POLITICA

18 Feb. 22:19

Adsp: Volpi "interroga" Meloni e Salvini

CRONACA

15 Feb. 6:42

«Fuori per pochissimi voti»

AMMINISTRAZIONE

11 Feb. 21:55

Finalmente una notizia che ha regalato Letizia

CRONACA

03 Feb. 19:06

Omicidio sul litorale: blitz in via Bignami



CIVITAVECCHIA



NEWS PIÙ LETTE

CULTURA E SPETTACOLI

07 Lug. 18:58

Civitavecchia summer festival, sul palco due big del rap: Geolier e Luchè

SOCIETÀ

07 Lug. 18:47

Alle origini del turismo a Civitavecchia

ITALPRESS NEWS

06 Lug. 12:41





Cerca

In edicola

n. 27 del 09/07/2023

[ABBONATI SUBITO](#)

Lunedì 10 Luglio 2023



Paesi&Città	Il settimanale	Media	Rubriche	Community	Eventi	Documenti	E-shop	
Treviso	MedioPiave	Postumia	Moglianese	Montebellunese	Asolano	Castellana	Padovano	
							<b>Sandonatese</b>	Miranese

Home » Paesi&amp;Città » Sandonatese » Ambiente: le microplastiche non finiranno più in laguna

SANDONATESE



## Ambiente: le microplastiche non finiranno più in laguna

Innovativo impianto del consorzio Veneto Orientale sul canale Vela, tra Musile e Quarto D'Altino

**Parole chiave:** microplastiche (1), ambiente (163), laguna (4), venezia (115), sandonatese (12), musile (40), consorzio veneto orientale (1), impianto filtraggio (1), vela (1), acqua (69), quarto d'altino (2)



10/07/2023 di Giorgio Boem

Il consorzio di bonifica Veneto Orientale rimane sempre attivo sul territorio su più fronti: oltre alle tradizionali operazioni di bonifica, finalizzate alla salvaguardia del territorio e alla gestione dell'acqua, nelle ultime settimane si è occupato attivamente anche di sensibilizzare la popolazione e di guardare al futuro.

E' il caso del progetto europeo Marless, che coinvolge l'Italia con la Regione Veneto e la Croazia, nell'ambito del quale il Consorzio ha presentato un innovativo sistema di raccolta delle microplastiche. L'impianto, che si trova sul canale Vela, tra Musile e Quarto d'Altino, a poca distanza dalla laguna, è composto da una traversa con boe galleggianti. Queste, sfruttando il movimento di marea, intercettano i materiali galleggianti indirizzandoli in un cassone, evitando che finiscano in laguna, e quindi in mare. I tecnici informatici del consorzio, poi, hanno messo a punto due telecamere intelligenti che monitorano l'arrivo e il trattenimento delle plastiche nell'impianto. Si tratta di un progetto pilota, che, se darà buoni risultati, sarà ripetuto altrove.

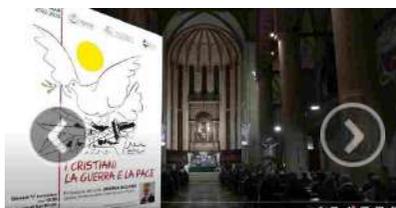
Mercoledì 28 giugno, in sala consiliare a Fossalta di Piave, si è tenuto il convegno "Bonifica. Storia ed evoluzioni future".

### Foto Gallery



Viaggio tra i percorsi ciclabili di Treviso

### Video Gallery



Prolesione prof. Andrea Riccardi - Dies Academicus 17 novembre 2022

### Ambiente

[archivio notizie](#)

07/07/2023

#### Maltempo in Veneto: campi e piante disintegrati nel vicentino

Secondo i dati forniti da Coldiretti, solo nel mese di luglio in Italia ci sono state 8 grandinate violente al giorno

03/07/2023

#### Siccità: le falde del Veneto ancora vuote

La grande quantità di pioggia delle ultime settimane non ha migliorato la situazione. Allargando lo sguardo, l'emergenza riguarda tutta l'area del Mediterraneo

22/06/2023

#### Transizione ecologica? La via per la felicità

E' questa la provocatoria tesi di Carlo Petrini e Gaël Giraud, che hanno presentato a Treviso il loro ultimo libro, "Il gusto di

L'incontro, a cui ha partecipato un attento pubblico con numerosi volontari della Protezione Civile, è stato presentato da Angela Perissinotto e ha visto come relatori gli ingegneri del consorzio di Bonifica Erika Grigoletto, capo ufficio studi e pianificazioni, innovazione e verifica progetti e Gianpaolo Rossi, capo del settore agrario ambiente del consorzio.

Il legame con l'acqua sta velocemente cambiando anche in questo territorio e diventa così la chiave per affrontare gli scenari futuri imposti dal cambiamento climatico.

Nel suo intervento, Erika Grigoletto ha tracciato un excursus storico delle opere di bonifica a Fossalta e nel Basso Piave. "Fossalta è attraversata da un grande fiume come il Piave, risorsa importante che in qualche occasione come nel 1966 e nell'autunno 2018 si trasforma in osservato speciale - ha esordito Grigoletto -. Il sistema idraulico di Fossalta in capo al Consorzio ha ormai una storia centenaria: nel 1922 venne attuato il nuovo sistema di bonifica valido per tutto il Veneto Orientale, che ha prosciugato vaste zone sotto il livello del mare attraverso idrovore" ha ricordato Grigoletto, che ha aggiunto: "Il futuro ci pone di fronte grandi sfide da affrontare, come lunghi periodi di siccità intervallati da violenti eventi piovosi".

Gianpaolo Rossi si è soffermato sulle conseguenze del cambiamento climatico sul nostro territorio, che può essere evidenziato "attraverso foto aeree del 1930 confrontate con immagini satellitari e dati Arpav consultabili online. Il clima si sta tropicalizzando, come si può riscontrare nei dati riguardanti le piogge. I dati dimostrano che la quantità di pioggia caduta è pressoché la stessa, ma cambia la durata di tali fenomeni e la loro distribuzione nell'arco di tempo", ha sottolineato Rossi. "Per tutto il 2022 e fino a maggio 2023 abbiamo avuto un importante periodo siccitoso lungo il Piave: ad aprile il cuneo salino è risalito per 30 km fino al ponte di Fossalta, dove c'era acqua marina. Per fortuna, le piogge di maggio hanno migliorato la situazione aumentando la portata del Piave a sufficienza da permettere l'utilizzo dell'impianto irriguo di Fossalta di Piave".

Tutti i diritti riservati

### Forse ti può interessare anche:

- » [Inaugurata la nuova centrale sul Piave a Nervesa](#)
- » [Presto un Patto per il Basso Piave](#)
- » [Crisi idrica: il Consorzio di bonifica Piave detta le nuove norme](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

cambiare"

20/06/2023

#### Veneto: dichiarato stato di allarme climatico per disagio fisico dal 20 giugno al 21 giugno

L'allerta della Protezione civile, in coincidenza con l'arrivo del caldo estivo, riguarda le zone costiera, pianeggiante continentale e pedemontana.

### Sandonatese

il territorio

29/06/2023

#### La prima messa di padre Piero Graziani nel duomo di San Donà

Comunità in festa per il sacerdote novello, carmelitano scalzo. Il giovane presterà servizio a Treviso

22/06/2023

#### Traffico verso il mare, i Comuni di San Donà e Jesolo si coordinano

Le due istituzioni si sono confrontate sulla gestione del traffico e delle infrastrutture in chiave sicurezza.

09/06/2023

#### Il ritorno dei Grest a San Donà

Si parte già in settimana a Casa Saretta e in oratorio Don Bosco. Seguiranno le altre parrocchie della città e dei Comuni vicini. Non mancano proposte di altre realtà

09/06/2023

#### La storia: Dal lavoro in Guardia di finanza a quello di cura con i ragazzi

Roberto ha lasciato il posto fisso, ha seguito il percorso per il diaconato permanente e ha aperto, tra Musile e Meolo, una comunità educativa residenziale con alcuni posti destinati a minori provenienti dal circuito penale

### Ultim'ora

- > [Festival Ciak junior: su Canale 5 la premiazione a Jesolo](#)
- > [Una targa onoraria per Stefano Andreatta, vincitore del concorso pianistico Città di sacile](#)
- > [Trasporti: rinviato sciopero di mercoledì 5](#)
- > [Maltempo: evacuata Bovolenta](#)
- > [Maltempo: stato di allarme per rischio idraulico](#)
- > [Electrolux: si discute a Roma](#)
- > [La rete ama papa Francesco: il pontefice "personaggio dell'anno" anche online](#)
- > [Banco farmaceutico 2014: l'8 febbraio la raccolta](#)
- > [Nordest, lieve accelerazione dell'export](#)
- > [Siglato il rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle imprese artigiane dell'edilizia](#)

#### Home

- » Italia
- » Mondo
- » Chiesa

#### Il settimanale

- » Edizione
- » Storia
- » Direttori

#### Media

- » Foto
- » Video

#### Rubriche

- » Televisione
- » L'angolo del diritto

#### Community

- » Sondaggi
- » Twitter
- » Facebook

#### Eventi

- » Appuntamenti
- » Concorsi
- » Eventi di Natale



AMBIENTE

## Il Consorzio di bonifica rottama le caldaie alimentate a metano e gpl **foto**

Conclusa anche su questo fronte la rivoluzione verde

di Redazione - 10 Luglio 2023 - 10:32

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

**Più informazioni** ambiente consorzio di bonifica toscana nord energia Lucca **su**



Con l'ultimo impianto entrato in funzione questa settimana si conclude il **processo di conversione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione delle sedi di proprietà del Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord, che ha detto definitivamente addio ai combustibili fossili rottamando le caldaie alimentate a metano e Gpl** in favore delle moderne pompe di calore.

Una scelta di efficientamento nell'utilizzo dell'energia che è anche una soluzione ecologica. L'addio a metano e gpl, fonti di combustibile fossile, in favore dell'elettrico, consente al Consorzio di tagliare ogni anno al bilancio **20.000 euro di costi e di ridurre di circa 49 tonnellate le emissioni di CO2 in atmosfera**. Le nuove pompe di calore sono infatti alimentate ad energia elettrica in parte compensata con l'energia solare totalmente prodotta da fonti rinnovabili, come i pannelli solari che il Consorzio ha installato sui tetti delle sedi.

"La riconversione ha interessato quattro immobili e ha richiesto solo due anni di lavoro, un tempo più che rapido se si considera che tutta l'operazione comprende la progettazione e anche l'ottenimento dell'ecobonus statale per un risparmio complessivo di circa 78.500 euro – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi –. Abbiamo deciso di abbandonare metano e Gpl puntando sull'evidente vantaggio ecologico delle pompe di calore e sapendo anche che questa scelta avrebbe comportato una riduzione dei costi energetici sostenuti dall'Ente. Sempre di più ci rendiamo conto che investire nell'ambiente è anche conveniente."

**LUmeteo** Previsioni

Lucca **35°C** **22°C**

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** >>



**È arrivato Cerbero, temperature fino a 45 gradi **previsioni****

Commenta

## FOTO



Oltre agli **incentivi statali**, la **convenienza deriva proprio dall'energia utilizzata per far funzionare le pompe di calore**, con un **risparmio in bolletta che si stima oltre il 50%**. I risparmi sono legati anche agli **interventi di manutenzione degli apparecchi che, non avendo bruciatori e canne fumarie, sono più facili da gestire**.

I nuovi impianti migliorano la classe energetica degli impianti e anche le condizioni climatiche all'interno degli ambienti di lavoro, in quanto sono capaci di assicurare una temperatura ottimale sia in inverno che in estate, con consumi minori rispetto alle fonti di energia fossile.

Sul fronte delle emissioni di CO2 il Consorzio stima una riduzione netta di circa 36 tonnellate all'anno, contribuendo così a ridurre gli impatti ambientali.

I dati completi di risparmio e riduzione dell'impronta ecologica saranno consultabili nel bilancio ambientale dell'Ente, il documento adottato insieme al Piano triennale dell'ambiente, dal 2019, dopo aver sottoscritto la Dichiarazione di emergenza climatica. Tutti i documenti sono consultabili sul sito [ambiente.cbtoscananord.it](http://ambiente.cbtoscananord.it)

## Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni  
su

ambiente consorzio di bonifica toscana nord energia lucca

## FOTO

3 di 6



## COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

## ALTRE NOTIZIE DI LUCCA



## POLITICA

Sondaggio del Sole 24 Ore: cala il consenso per Pardini, è ultimo fra i sindaci al primo mandato



## IL CONTEST

Randa Joe, nuovo round del concorso: in gara Tyson, Mordicchio, Ghost e Johnny



## LUCCA

Provincia, uffici chiusi per la festa del patrono di Lucca



## LE CELEBRAZIONI

San Paolino, folla per assistere alla parata di bandiere

## DALLA HOME



Finanziato dall'Unione Europea

Le opinioni espresse sono tuttavia solo quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono essere ritenuti responsabili per loro.

LIFEEL

## Oltre 4 milioni in 3 anni per consorzi di bonifica e anguille



di Redazione lettura: 2 minuti

lun 10 lug 2023 10:39 ~ ultimo agg. 16:40



Ascolta l'audio

Ammontano a oltre 4 milioni di euro in tre anni (2023-2025) le risorse destinate agli interventi di messa in sicurezza delle reti di bonifica e irrigazione in Emilia-Romagna.

Ha avuto parere favorevole, in commissione Politiche economiche, presieduta dal vicepresidente Gabriele Delmonte, il programma triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto LIFEEL 2023 – è il primo progetto di conservazione dell'Anguilla europea che prevede azioni nell'area del Fiume Po e del fiume Fiume Nesto, in Grecia.

Scorrendo il riparto delle risorse su base provinciale, si evince che a Piacenza andranno oltre 500mila euro, 750mila euro a Parma, 225mila euro a Reggio Emilia, 180mila euro a Modena, oltre 750mila euro a Bologna, quasi 500mila euro a Ferrara, 450mila euro a Ravenna, oltre 180mila euro a Forlì-Cesena e 60mila euro a Rimini. Altri 535mila euro serviranno, invece, per la cura del Delta del Po e del Panaro, nelle province di Modena e Reggio Emilia, nonché per la realizzazione di passaggi artificiali specifici per anguille previsti dal progetto Lifeel.

**LIFEEL** è il primo progetto di conservazione dell'Anguilla europea concepito a scala dell'intero bacino del Fiume Po. Finalizzato a mantenere ed incrementare lo stock naturale di Anguilla anguilla, esso risponde alle grandi minacce che affliggono la specie – frammentazione del reticolo idrografico, pressione di pesca sui riproduttori per il consumo umano e sui giovani per l'acquacoltura, disinformazione – con un approccio condiviso e partecipato, e per alcuni aspetti estremamente innovativo.

[Redazione](#)
[Progetto](#)


Una nuova fase del progetto si è conclusa alcuni giorni fa al largo di Cesenatico, con la liberazione di 3,6 milioni di leptocefali, le larve di anguilla, nate e allevate nelle vasche del corso di laurea di Acquacoltura di Cesenatico, dallo staff del professor Oliviero Mordenti.

L'obiettivo è riuscire a passare dallo stadio larvale di leptocefali appunto a quello di cieche, gli avannotti dell'anguilla. Cieche che in natura, una volta raggiunto questo stadio nel Mar dei Sargassi, cominciano a intraprendere un viaggio di 8/10 mila chilometri che le porterà a distribuirsi lungo le coste di tutta Europa, per poi risalire canali, fiumi e laghi.

**Aiutaci a migliorare la comunicazione Local-EU compilando questo breve questionario relativo alla news che hai appena letto.**

### Meteo Rimini



**TERMOMETRO IN ASCESA**  
L'anticiclone accende i motori. Martedì in Emilia 38°, mercoledì il picco

Sponsorizzato da



**Governance Poll. Cresce il consenso per Sadegholvaad: "merito del confronto" • newsrimini.it**

"Paga il confronto e metterci la faccia" dice il sindaco di Rimini. Tra i presidenti di...



**Kena 6,99€ mese**  
130GB, min ∞, 1000SMS e per 60gg hai 200GB in più! Rete TIM!

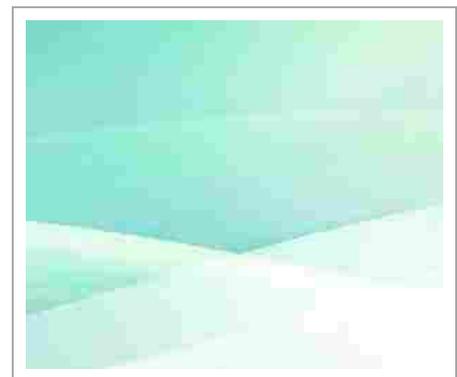


**Lavoro irregolare: sospese 6 attività, elevate sanzioni per 90mila euro • newsrimini.it**

Nei guai due aziende edili di Rimini, un esercizio professionale della Valconca, un...



**Enel Flex di Enel Energia**  
L'offerta che conviene se la usi di sera e nei festivi.



**Resta sempre aggiornato, iscriviti alla newsletter.**



Home > Agenda 2030

AGENDA 2030 AMBIENTE IN PRIMA FILA

# World Water Forum: Tajani, l'Italia si candida a sede dell'edizione del 2027

By Onuitalia 10/07/2023

Facebook Twitter Pinterest WhatsApp +



ROMA, 10 LUGLIO – La città di **Roma** è la candidata italiana a **sede del World Water Forum 2027**: lo ha annunciato il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **Antonio Tajani** intervenendo all'Assemblea dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI).

Il World Water Forum è uno dei più grandi raduni legati all'acqua organizzato congiuntamente dal World Water Council e da una città co-ospitante che **si svolge ogni tre anni**. A World Water Forum si danno appuntamento espositori nazionali ed internazionali del settore **Acqua, Trattamento rifiuti, Salute, Servizi**.



## RIMANI CONNESSO

f  
4,527  
Fans

t  
7,148  
Follower

## ULTIMI ARTICOLI



AMBIENTE  
**UNICRI: Mar Nero, workshop sulle minacce di materiali nucleari, traffico e mercato nero**



CASCHI BLU  
**UNIFIL: caschi blu italiani inaugurano due impianti fotovoltaici, supporto alle comunità locali**



CARRIERE  
**UNRIC/Italia: studenti internazionali del Collegio europeo di Parma in visita a Bruxelles**



DIRITTI UMANI  
**Diritti umani: Myanmar; Italia a Ginevra ammonisce, applicate accordi per pace e rispetto minoranze**



ONU  
**Unicef a ministra Roccella: Dare piena attuazione alla Convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia**

Carica altri >

SEGUICI SU INSTAGRAM

Tajani ha anche ricordato come l'Italia già ospiti il **World Water Assessment Programme (WWAP) dell'UNESCO**, autore del **World Water Development Report delle Nazioni Unite**.

"Appreziamo il lavoro del Consiglio Mondiale dell'Acqua nel sottolineare la rilevanza delle questioni idriche e consideriamo il Forum Mondiale dell'Acqua come una piattaforma fondamentale di discussione tra istituzioni pubbliche, autorità locali, società civile, imprese e mondo accademico – ha spiegato Tajani – Per questi motivi, il Governo italiano intende candidarsi per ospitare a Roma il Forum Mondiale dell'Acqua del 2027".

Il prossimo World Water Forum si svolgerà **nel 2024 a Bali, in Indonesia**.

**TAGS** acqua anbi Roma Tajani Unesco world water forum

Share  Facebook  Twitter  Pinterest 

ARTICOLO PRECEDENTE

**UNIFIL: caschi blu italiani inaugurano due impianti fotovoltaici, supporto alle comunità locali**

ARTICOLO SUCCESSIVO

**UNICRI: Mar Nero, workshop sulle minacce di materiali nucleari, traffico e mercato nero**



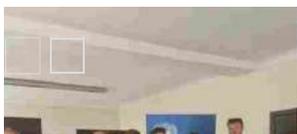
**OnuItalia**

<https://www.onuitalia.com>

Il giornale Italiano delle Nazioni Unite. Ha due redazioni, una a New York, l'altra a Roma.



ARTICOLI CORRELATI



**OnuItalia.com**  
 IL GIORNALE ITALIANO DELLE NAZIONI UNITE

OnuItalia è il primo sito di informazione indipendente sul contributo degli italiani alla vita e agli ideali delle Nazioni Unite. Al settimo posto tra i finanziatori del "Sistema Onu" e al primo tra i fornitori occidentali di "caschi blu", l'Italia ha sempre avuto un ruolo importante nel Palazzo di Vetro, nelle agenzie specializzate dell'Onu (di cui molte ospitate sul suo territorio) e nelle operazioni di pace e umanitarie in giro per il mondo.

[LEGGI TUTTO](#)

Contattaci: [redazione@onuitalia.com](mailto:redazione@onuitalia.com)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LA VOCE DAL CENTRO DI ROMA



le tue storie in diretta

Cronaca Cultura e spettacolo Economia urbana Green City Lifestyle e benessere MUNICIPI



LIVE TV

HOME &gt; ECONOMIA URBANA &gt; Roma: Coldiretti, riconfermato Niccolò Sacchetti presidente della federazione provinciale

## Roma: Coldiretti, riconfermato Niccolò Sacchetti presidente della federazione provinciale

E' in carica dal 2018



Coldiretti al Circo Massimo

di A.R

10 Luglio 2023 ore 16:18



Riconfermato alla guida di Coldiretti Roma l'attuale presidente, Niccolò Sacchetti, in carica dal 2018. Una figura di riferimento per la federazione provinciale e regionale. Sacchetti gestisce una grande azienda agricola, forestale e zootecnica nel Comune di Tolfa, ma ricopre importanti ruoli dirigenziali, tra i quali quello di presidente dell'Associazione A.B.-Agriventura Biodiversitalia e del Consorzio di Bonifica Litorale Nord.

“Onorato e grato di questa riconferma – spiega il presidente Niccolò Sacchetti – Voglio ringraziare il presidente e la direttrice di Coldiretti Lazio, David Granieri e Sara Paraluppi per lo straordinario lavoro svolto in questi anni a beneficio di tutta l'agricoltura regionale e per il grande supporto fornito alla nostra federazione ma, più di ogni altro, ci tengo a ringraziare il direttore Giuseppe Casu, che insieme a tutto il personale della struttura e tutti i soci, ha saputo affrontare con dedizione, professionalità e grande equilibrio le tante difficoltà e problematiche che abbiamo affrontato in questi anni così complessi e particolari cercando al contempo di valorizzare e promuovere le eccellenze del nostro territorio. Cercheremo insieme di continuare ad essere vicini ai nostri agricoltori che sono i veri Ambasciatori del Made in Italy, sempre in prima linea per difendere e custodire la nostra sovranità alimentare e le tradizioni locali.

Numerose le difficoltà che il settore agroalimentare ha dovuto affrontare in questi anni. “I nostri agricoltori hanno vissuto numerose problematiche che si sono susseguite, dalla Pandemia all'aumento dei costi della materie prime, dal caro carburante alle conseguenze dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cambiamenti climatici, fino ai danni causati dalla fauna selvatica, con cinghiali che continuano a devastare ettari di terreni, mettendo a rischio colture che alcune aziende sono stati costretti ad abbandonare. Senza dimenticare la peste suina che ha messo a rischio migliaia di nostre aziende suinicole, con danni economici incalcolabili ad un intero settore e in merito riteniamo sia necessario sostenere finanziariamente le imprese che hanno dovuto abbattere i capi di suini, anche sani e che attualmente sono privi di reddito". Un impegno costante e serrato quello del presidente di Coldiretti Roma, Niccolò Sacchetti. "Inevitabile la riconferma del presidente Sacchetti alla guida della federazione provinciale – dice il direttore di Coldiretti Roma, Giuseppe Casu – in questi anni non c'è stato un giorno in cui non abbia dimostrato il suo impegno per il ruolo che ricopre. Non sono mai mancati disponibilità al confronto e vicinanza ai nostri agricoltori e si è sempre battuto per la risoluzione dei loro problemi, lavorando in sinergia come una grande squadra".

TI POTREBBERO INTERESSARE



**Confagricoltura: Antonio Parenti è il nuovo presidente della federazione del Lazio**

REDAZIONE

## ROMA: Combattere la siccità e i cambiamenti climatici

Descrizione Combattere la siccità e i cambiamenti climatici: questo il progetto del consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest di Latina tra i 10 presentati nella sede nazionale dell'Anbi. Mostra di più

## Chiusa Pesio, si presenta il primo lotto di Serra degli Ulivi

Chiusa Pesio, si presenta il primo lotto di Serra degli Ulivi

Home News locali Chiusa Pesio, si presenta il primo lotto di Serra degli Ulivi

Ultim'ora

Chiusa Pesio, si presenta il primo lotto di Serra degli Ulivi

Chiusa Pesio, si presenta il primo lotto di Serra degli Ulivi

Di

-

10 Luglio 2023

Si è tenuta presso lo spazio all'aperto dell'Albergo "Cannon d'oro" a Chiusa Pesio la conferenza stampa di presentazione dei lavori di potenziamento dell'approvvigionamento dell'esistente invaso di Pianfei. L'intervento, di valore multimilionario, è di fatto il primo lotto che porterà alla nascita del mega invaso di Serra degli Ulivi. Il bacino artificiale è un progetto nel cassetto del monregalese da ormai più di dieci anni, dovrebbe costituire un unico grande lago artificiale che andrebbe a sorgere alle spalle di Villanova, una rete di bacini di cui farà parte anche l'esistente lago di Pianfei. Proprio per questo il primo lotto dei lavori prevede il potenziamento delle condotte di adduzione al lago, mediante la realizzazione di una derivazione dal torrente Pesio. I costi di costruzione di questo primo lotto superano i 49 milioni di euro.

Alla presentazione è intervenuto di persona il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che ha aperto la seduta. Sono intervenuti numerosi i sindaci e le autorità dei dintorni. Al tavolo dei relatori, il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino, ha fatto gli onori di casa. Oltre a lui, presenti Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC, il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, Vittorio Viola, presidente dei Consorzi di Irrigazione e bonifica del Piemonte, il presidente del Consorzio Irriguo Brobbio Pesio, Ezio Filippi, il senatore Giorgio Bergesio.

«Ringrazio per la calorosa accoglienza - l'esordio del presidente Cirio - stamattina eravamo a Rapallo per parlare con Toti di infrastrutture e collegamenti. Ringrazio gli enti interessati e i sindaci del territorio. Questo è un buon pomeriggio, quando si fanno passi avanti su progetti rimasti a lungo nel cassetto. Oggi abbiamo una schizofrenia meteorologica assurda. A Cortemilia è grandinato con chicchi grossi come palline da tennis. Fino a due mesi fa parlavamo dell'emergenza siccità. Solo un mese e mezzo fa invece monitoravamo i torrenti temendo l'alluvione. Da persona di buon senso, credo che viviamo in un contesto complesso, le sicurezze e le prospettive certe non le abbiamo più. Dobbiamo essere pronti a reagire alle emergenze e usare il buonsenso dei nostri antenati. Quest'anno il lago Maggiore è sopra la soglia, sembra che il Piemonte non avrà problemi idrici, ma il problema della siccità non va sottovalutato. L'80% dell'acqua piovana va disperso in mare. voi avete fatto per primi questo ragionamento e siete partiti con questo progetto. La capacità vostra e la disponibilità della Fondazione ha fatto lievitare la disponibilità a quasi cinquanta milioni di euro. Oggi abbiamo un punto di partenza fondamentale. Non è una promessa ma un atto concreto, un primo lotto a cui dovranno seguirne altri. Il problema dell'acqua lo risolviamo solo se ce la teniamo, non ci sono altre soluzioni praticabili. Servono le autorizzazioni e serve andare avanti, credo che avremo qualche problema da questo punto di vista, ci scontreremo con associazioni che diranno no. Ascolteremo tutti ma poi andremo avanti dopo aver ascoltato i suggerimenti di tutti. Siamo determinati ad andare avanti nel rigoroso rispetto delle regole».

«Su richiesta del Consorzio e in modo particolare di Gramaglia - ha detto Robaldo -, per quanto riguarda il secondo lotto i comuni qui rappresentati hanno messo un obolo per consentire al Consorzio di partire. Credo che qui da oggi bisogna continuare a investire per progettare l'opera e provare ad accalappiare altre risorse. Mi fa piacere ricordare che sul prospetto del bando sono rappresentati tanti territori del Piemonte, a riprova che il Piemonte sa fare squadra».

«La Fondazione ha creduto a questo progetto due amministrazioni fa, facendo una scelta coraggiosa e prendendo anche delle critiche - ha relazionato il presidente Raviola - sono felice che si parta finalmente con il primo lotto. Dobbiamo tenere l'acqua, è fondamentale per il nostro territorio. Sono convinto che questa sia la strategia più importante, faremo come i nostri predecessori lungimiranti e faremo la nostra parte anche per il futuro».

L'ingegner Castelli ha presentato in poche parole il progetto: «Grazie all'apporto finanziario di Regione Piemonte e Fondazione ha potuto essere svolta e portata fino a un livello definitivo. Passare alla progettazione esecutivo era un onere complicato, sebbene ci siano ancora elementi da superare. Ci sono due condotti, che partono una dal torrente Ellero l'altro dal torrente Pesio che convogliano in un lago di 13 milioni di metri cubi, che consente una gestione reale di usi agricoli e collaterali su territorio di migliaia di ettari. Il pnrr è stata una meteora che sembrava poter risolvere

tutto, visto che il progetto era molto più avanti di altri, ma il Piano ha escluso le dighe, perchè secondo la comunità europea creano danno ambientale. Da qui l'ultimo step, che è stato quello di sfruttare l'invaso di pianfei esistente per iniziare con un lotto funzionale significativamente operativo. Una condotta di sette metri e un metro e mezzo di diametro porta l'acqua dalla zona Gambarello al Lago di Pianfei. Grazie a questo punto alla sproporzione tra l'afflusso disponibile dal pesio e il piccolo invaso si potrà mantenerlo sempre pieno e trasferire le acque per ridistribuirle attraverso lo stesso percorso ma in senso contrario tra i 4-5 consorzi attivi nella zona. Devo dire che poche volte ho riscontrato un territorio coeso e unito come questo, consapevole della necessità di conservare l'acqua. Questo progetto è evidente che avrà un impatto, ma ci è stata chiesta attenzione compensativa. Alcuni problemi di natura idrogeologica legata al prelievo di acque urbane troveranno soluzione in questo finanziamento da parte dell'Amministrazione provinciale. Si sfrutterà il passaggio di condotta per trasformare la strisciata in una struttura per tutti, una pista ciclabile».

Ultim'ora